



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA-2011-0024017 del 23/09/2011



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione Elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0018905 - 21/09/2011 - USCITA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57223040

- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225994

- Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax n. 06/57225068

TRASMESSA VIA FAX

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio II - Tutela del paesaggio
Via San Michele, 22
00153 ROMA
fax n. 06/58434416.- 06/58434499



MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria-
Ufficio IV
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 ROMA
fax n. 06/59943554

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Viale Regina Elena, 299
00161 - Roma
fax n. 06/49902999

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei VV FF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile



Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza
Tecnica
Area Rischi Industriali
Largo S. Barbara, 2
00178 Capannelle ROMA
fax n. 06/7187766

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI
Direzione Generale Pianificazione e
Gestione Spettro Radio Elettrico
Ufficio 3°
Viale America, 201
00144 ROMA
fax n. 06/5914249

REGIONE LIGURIA
- Segreteria del Presidente Regione Liguria
P.zza De Ferrari, 1
16121 GENOVA
fax n. 010/5488742

- Assessorato all'Ambiente
Via D'Annunzio, 111
16121 GENOVA
fax n. 010/5488742

- Dipartimento Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA
fax n. 010/5485300

PROVINCIA DI SAVONA
Ufficio di Presidenza
Via Sormano, 12
17100 SAVONA
fax n. 019/8313201

COMUNE DI VADO LIGURE
Ufficio del Sig. Sindaco
Piazza S. Giovanni Battista, 5
17047 VADO LIGURE (SV)
fax n. 019/880214



COMUNE DI QUILIANO

Ufficio Sig. Sindaco
Località Massapè, 21
17047 QUILIANO (SV)
fax n. 019/2000548

TERNA S.P.A

Direzione Operations Italia
Pianificazione Investimenti
Via Egidio Galbani, 70
00156 ROMA
fax n. 06/83138858

TIRRENO POWER S.P.A.

Via Barberini, 47
00187 ROMA
fax n. 06/83022828

ISPRA

Via Vitaliano Brancati, 47
00144 ROMA
fax n. 06/5013429
06/50072916

ARPA LIGURIA

Direzione Generale
Via Bombrini, 8
16100 GENOVA
fax n. 010/6437205

ARPA LIGURIA - DIPARTIMENTO DI SAVONA

Via Zunini, 1
17100 SAVONA
fax n. 019/84181229

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Via Nizza, 35
17100 SAVONA
fax n. 019/23013270

**MINISTERO DELLA DIFESA**

Direzione Generale Lavori e Demanio
Piazza della Marina, 4
00196 ROMA
fax n. 06/36803934

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando Squadra Aerea
1° Reparto Operativo Infrastrutture (ROI)
Piazza Novelli, 1
20129 MILANO
fax n. 02/73903409

ENAC

Direzione Operatività e Certificazione Aeroporti.
Dipartimento di Sicurezza Aerea
Infrastrutture Aeroportuali
Servizio Operatività
Viale Castro Pretorio, 118
00185 ROMA
fax n. 06/44596493
06/44596567

ENAV

Ente Nazionale Assistenza al Volo S.p.A.
Via Salaria, 716
00138 ROMA
fax n. 06/81662741

C.I.G.A.

Aeroporto Militare "Mario de Bernardi"
Via Pratica di Mare, 45
00040 POMEZIA (RM)
fax n. 06/9108149

AGENZIA DELLE DOGANE

P.zza Rebagliati, 5
17100 SAVONA (SV)
fax n. 019/813104



Oggetto: Trasmissione del verbale "consolidato" della Conferenza di Servizi CONCLUSIVA del 13 luglio 2011 relativa all'istanza di autorizzazione, da parte della Tirreno Power S.p.a. ai sensi della legge del 9 aprile 2002, n. 55, alla costruzione di una nuova sezione alimentata a carbone da 460 MWe da realizzarsi all'interno del sito dell'esistente centrale termoelettrica ubicata nei Comuni di Vado Ligure (SV) e Quiliano (SV).

Nel far riferimento alla precedente nota prot. n. 0016218 del 2 agosto 2011, si provvede con la presente a trasmettere a tutte le Amministrazioni interessate nel procedimento la versione "consolidata" del verbale in oggetto, comprensiva dei relativi allegati e in una impaginazione compatta.

In corsivo, all'interno del testo, sono riportate le modifiche apportate dai soggetti interessati rispetto alla versione "provvisoria" redatta dalla scrivente Amministrazione.

Si fa presente che la correzione segnalata dal Comune di Vado Ligure, relativa all'intervento di questo Ministero, con la quale è stato proposto lo stralcio dell'inciso "che sembra pacifica" non è stata accolta, in quanto riconfermata in seguito ad apposita verifica d'ufficio.

Cordiali saluti.

Divisione II - Produzione elettrica

Il Dirigente

(Ing. Marcello Saralli)

STESURA DEFINITIVA

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia
 Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
 Divisione II - Produzione Elettrica

RESOCONTO VERBALE della Riunione della Conferenza di Servizi del 13 luglio 2011

(In corsivo si riportano le modifiche apportate dai partecipanti rispetto alla stesura provvisoria)

Il giorno 13 aprile 2011, con inizio alle ore 11 circa, si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento attivato su istanza della Tirreno Power S.p.a.. Questo procedimento è finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione, ai sensi della legge del 9 aprile 2002, n. 55, per la realizzazione di una nuova Sezione alimentata a carbone da 460 MWe, nonché di interventi di compensazione ambientale così come proposti nel progetto originario presentato, già valutato positivamente in sede di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'ubicazione della nuova Sezione a carbone, denominata VL6, è prevista all'interno del sito dell'esistente centrale termoelettrica di proprietà della medesima Tirreno Power S.p.a., ricadente nei Comuni di Vado Ligure e Quiliano, in Provincia di Savona.

La riunione della Conferenza di Servizi odierna è stata convocata con nota n. 13805 del 24 giugno 2011. A tale riunione hanno partecipato i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per l'Energia), del Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per le Comunicazioni), del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità, della Regione Liguria, della Provincia di Savona, del Comune di Vado Ligure, del Comune di Quiliano, di Terna S.p.a. nonché della Società proponente Tirreno Power S.p.a..

Risultano assenti senza alcuna comunicazione formale i rappresentanti del Ministero della Difesa, dell'ISPRA, dell'ARPA Liguria, dell'ENAC, dell'ENAV e dell'Agenzia delle Dogane.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico**, Ing. Saralli, in qualità di Presidente della Conferenza apre la seduta, salutando i presenti ed informandoli relativamente ad un ritardo annunciato da parte della Dott.ssa Liana La Sala, del Ministero della Salute, per improvvisi impegni improcrastinabili. Egli invita pertanto le Amministrazioni a spostare il dibattito sulle questioni di carattere sanitario ad un momento successivo della riunione, quando sarà presente anche la Dott.ssa La Sala del Ministero della Salute. Si rileva comunque la presenza del Dott. Settimo, dell'Istituto Superiore della Sanità, per eventuali contributi in tal senso.

Le Amministrazioni partecipanti sono invitate dunque a presentare e depositare eventuale nuova documentazione, da acquisire agli atti del procedimento. A fronte di tale invito, vengono consegnate le



Delibera della Giunta del Comune di Quiliano n. 95 del 12 luglio 2011 (All. 1) e la Delibera della Giunta della Regione Liguria (di seguito D.G.R.) n. 824 del 12 luglio 2011 (All. 2).

In apertura di riunione il Presidente della Conferenza richiama, sottolinea e ribadisce la totale estraneità del procedimento di cui alla presente riunione, che si svolge ai sensi e per gli effetti della legge n. 55/2002, con quello inerente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A. ndr), di competenza dei colleghi del Ministero dell'Ambiente. Questa precisazione è stata ribadita in più sedi, sia per chiarezza dei convenuti che a riscontro delle ripetute diffide pervenute in tal senso da parte di Cittadini e Comitati. Pertanto è ancora una volta ribadito che qualunque siano le determinazioni raggiunte nell'ambito di questo procedimento, in nessun modo esse possono interferire con le determinazioni in materia di A.I.A., la quale dispone in maniera del tutto autonoma.

Per comodità vengono dunque ripercorse brevemente le tappe che hanno contraddistinto il procedimento in questione, richiamando l'attenzione, in particolare, sulle problematiche indicate nella nota di convocazione. E' stato altresì evidenziato che la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata rinviata già due volte non per questioni attinenti la realizzazione della nuova Sezione a carbone, che sembra pacifica, bensì per il futuro delle due esistenti Sezioni 3 e 4.

A seguito della riunione del 16 dicembre 2010 è stato costituito un Tavolo Tecnico, composto da Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Liguria, che ha formulato una proposta di riduzione delle emissioni delle esistenti sezioni 3 e 4. La conferma della posizione della Regione Liguria in seno a questo Tavolo Tecnico non è mai pervenuta. La Regione Liguria ha invece adottato la Deliberazione n. 262 del 14 marzo 2011, presentata nella riunione della Conferenza di Servizi del 15 marzo 2011.

Il medesimo rappresentante, in particolare, ricorda ai partecipanti come una delle condizioni previste nella D.G.R. n. 262 del 14 marzo 2011, ai fini dell'assenso regionale alla presente iniziativa, fosse la "demolizione" delle esistenti sezione a carbone. Tale richiesta è stata ritenuta non accettabile da parte della Tirreno Power S.p.a., che si era dimostrata disponibile, comunque, ad un "rifacimento integrale" delle medesime, pur conservandone le fondazioni e le strutture di contenimento.

Un secondo rinvio dei lavori della Conferenza di Servizi è stato convenuto proprio a seguito della riunione del 15 marzo 2011, al fine di permettere alla Regione Liguria ed al proponente Tirreno Power S.p.a. di valutare eventuali posizioni di convergenza in ordine alle Sezioni nn. 3 e 4. La Tirreno Power S.p.a. nella medesima riunione della Conferenza di Servizi del 15 marzo 2011, ha fatto presente in merito che gli obiettivi di emissione possono essere comunque raggiunti intervenendo solo sull'impianto, senza demolirne "il contenitore", ossia le fondazioni, le strutture metalliche e le coperture, ma operando una integrale sostituzione solamente dell'impianto, ottenendo ovviamente gli stessi risultati richiesti. In tale senso la demolizione delle fondazioni e delle strutture delle Sezioni 3 e 4 sarebbero un inutile aggravio di costi, con produzione di rifiuti, etc.. Di sicuro le operazioni di svuotamento e ricostruzione della struttura diventano più complesse rispetto ad una costruzione ex novo, ma complessivamente l'intervento è stato ritenuto accettabile dalla medesima Società.

L'Ing. Saralli specifica ad ogni buon conto che la predetta pronuncia dell'esecutivo regionale, di cui alla D.G.R. n. 262 del 14 marzo 2011, debba considerarsi quale semplice atto "endo-procedimentale", essendo stata formulata dalla Regione Liguria prima dell'eventuale proposta ministeriale di intesa, da formulare a valle della chiusura dell'istruttoria, se favorevole.

L'Ing. Saralli pone dunque all'attenzione dei presenti l'esigenza di mettere a fuoco l'oggetto dei lavori della Conferenza di Servizi, stante i numerosi pronunciamenti, i rinvii, i colloqui tra Regione Liguria e proponente. Ciò soprattutto alla luce del fatto che il progetto originario presentato dalla Tirreno Power S.p.a. ha già ottenuto un positivo vaglio di compatibilità ambientale da parte dei Dicasteri dell'Ambiente e dei Beni ed Attività Culturali. Lo stesso Ing. Saralli ricorda come il progetto originario, avente ad oggetto la costruzione di una nuova sezione a carbone (VL6) preveda, già di per sé, degli interventi migliorativi in termini ambientali da porre in essere sugli impianti esistenti che dovranno comunque essere realizzati, essendo parte integrante del progetto originario presentato ed essendo, peraltro, già stati valutati positivamente in ambito VIA.



A questo punto appare necessario cedere la parola alla Regione Liguria ed al proponente, per riferire alla Conferenza di Servizi le eventuali soluzioni concordate a seguito degli incontri avvenuti nel periodo intercorrente tra marzo e luglio 2011.

Il medesimo Ing. Saralli, chiede, in particolare, se sia stata accolta o meno, da parte della Regione Liguria, la proposta di "rifacimento integrale" delle esistenti sezioni a carbone avanzata dall'Azienda in sostituzione dell'originaria volontà dell'esecutivo che ne prevedeva, invece, la demolizione e successiva ricostruzione.

L'Assessore all'Energia della Regione Liguria, Dr. Guccinelli, riepiloga brevemente le tappe che hanno contraddistinto l'iter procedimentale, portando all'attenzione dei presenti i punti della nuova D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, di contenuto leggermente diverso rispetto alla precedente del 14 marzo 2011.

In buona sostanza, dando brevemente lettura dei vincoli previsti al punto n. 2, 3 e 4 della citata D.G.R., il rappresentante comunica la posizione favorevole dell'esecutivo regionale alla realizzazione della nuova sezione a carbone da 460 MW, a condizione di un intervento immediato sull'esistente, a carico dell'Azienda, volto a ridurre l'emissione delle polveri inquinanti. Successivamente, dopo 6 anni, si procederebbe alla demolizione della prima delle due sezioni esistenti a carbone e ad una sua successiva ricostruzione volta al raggiungimento delle Migliori Tecnologie Disponibili (di seguito MTD), attraverso l'innesto di nuova tecnologia. Dopo ulteriori tre anni si procederebbe con la demolizione dell'altro gruppo a carbone e, solo allora, sarà valutata la fattibilità *sulla base dei risultati conseguiti dall'Azienda* di una sua eventuale ricostruzione, sempre e comunque alle MTD.

L'Ing. Gosio di Tirreno Power S.p.a., fa presente che, in effetti, questo crono-programma rappresenta un risultato condiviso degli incontri tenutisi con la Regione Liguria tra marzo e luglio 2011. Inoltre il miglioramento delle prestazioni delle esistenti sezioni a carbone 3 e 4 costituisce un obiettivo condiviso dalla stessa Tirreno Power S.p.a..

L'Ing. Gosio dichiara, altresì, di dover esprimere delle precisazioni sul contenuto di alcuni punti della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011. Egli fa presente, innanzitutto, di aver compreso come l'assenso regionale sulla ricostruzione della seconda delle due esistenti Sezioni a carbone, prevista dalla D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011 per il nono anno, sia subordinato esclusivamente ad una preventiva verifica positiva, da parte della Regione Liguria, della correttezza delle operazioni svolte dalla Tirreno Power S.p.a. fino a quel momento. Con quest'ultima è da intendersi esclusivamente *la verifica dei risultati in termini di ottenimento dei valori emissivi nel rispetto dei limiti prescritti, a seguito della costruzione e l'esercizio della nuova Sezione VL6 da 460 MW ed il "rifacimento integrale", nelle modalità proposte dall'Azienda, del primo dei due gruppi a carbone esistenti.*

Sul punto, il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico**, nella persona dell'Ing. Saralli, per migliore comprensione della questione pone in lettura il punto 4 della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, che prevede: "sia demolita al 9° anno la seconda sezione esistente a carbone VL4. La realizzazione di una nuova unità a pari potenza sarà valutata sulla base dei risultati conseguiti, a fronte di un progetto che recepisca la migliore tecnologia disponibile al momento".

In riferimento alla richiesta, prevista al punto n. 1 della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011 relativamente agli interventi di riduzione delle polveri richiesti sin da subito sulle esistenti sezioni a carbone, l'Ing. Gosio della Tirreno Power S.p.a. dichiara il proprio assenso all'adozione, da subito, del limite di 35 mg/Nm³ ed, a partire dal secondo anno, del limite di 20 mg/Nm³ purché tali limiti siano valutati, per ragioni di fattibilità pratica, non su media oraria, ma su media di almeno 12 ore, conformemente a quanto previsto nelle MTD di riferimento.

L'Ing. Gosio fa presente altresì, relativamente al punto n. 5 della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, come il tempo richiesto di due anni dalla data di efficacia dell'autorizzazione dell'unità VL6 per la copertura del carbonile sia un margine troppo esiguo, necessitando di almeno tre anni, salvo eventuali problemi che dovessero nel frattempo intercorrere.

Il medesimo richiama inoltre il punto n. 2 della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, laddove è previsto che "l'efficacia dell'autorizzazione della nuova unità VL6 sarà subordinata al rilascio dell'AIA e



sottoscrizione di apposita convenzione tra Società, Regione, Provincia e Comuni, prevista a sua volta dal punto n. 1°. L'Ing. Gosio fa presente che il rilascio dell'AIA non dipende direttamente dalla Tirreno Power S.p.a. mentre, relativamente alla stipula dell'apposita convenzione, dichiara come essa sia un vincolo *non accettabile* in quanto *non ottemperabile in via autonoma dal proponente e quindi* si tratterebbe essenzialmente, nei fatti concreti, di un modo per non partire.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, sulla tempistica di tre anni per la realizzazione del carbonile, invita direttamente la Regione Liguria a prendere in considerazione quanto affermato dall'Ing. Gosio, trattandosi di un aspetto prettamente tecnico.

Relativamente alla subordinazione dell'autorizzazione unica ex lege n. 55/2002 all'ottenimento dell'AIA sulle esistenti sezioni a carbone, il medesimo rappresentante tende a precisare che in tutti i modi possibili è stato ribadito come non sussista alcun legame tra A.I.A. ed Autorizzazione ex lege 55/2002. Accogliere un tale vincolo significherebbe rimettere in discussione un cardine fondamentale, sul quale invece non si vuole assolutamente discutere. Il futuro ed eventuale titolo abilitativo rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico è pertanto totalmente svincolato dall'ottenimento dell'AIA sull'esistente da parte dell'Azienda.

Per quanto attiene la richiesta della stipula di apposita convenzione e gli interventi contemplati dal punto n. 1 della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, l'Ing. Saralli fa presente come essi, pur essendo questioni meritevoli di attenzione, sarebbero inseriti in un contesto indeterminato, inadatto a verifiche certe e inequivocabili, tale da mettere in difficoltà l'Azienda, che ha bisogno di tempi e modalità certe, e le stesse Amministrazioni, che non hanno la possibilità di effettuare controlli, sulla base di riferimenti precisi.

In buona sostanza, dopo aver stabilito a monte un crono-programma, occorrerebbe definire con precisione il contenuto richiesto all'Azienda, con indicazioni precise sui tempi, sui modi, sulle quantità richieste, ect., evitando così di subordinare l'eventuale autorizzazione ex lege n. 55/2002 ad eventi indefiniti, che potrebbero dare luogo a contestazioni. Il contenuto delle prescrizioni a carico dell'Azienda dovrebbe comunque essere tradotto in prescrizioni puntuali, a formare l'oggetto di un accordo.

L'Assessore all'Energia della **Regione Liguria**, Dr. Guccinelli, condivide le osservazioni dell'Ing. Saralli in merito alla necessità di specificare le modalità ed i termini qualitativi e quantitativi della convenzione tra Azienda ed Enti interessati, onde dare certezza alle parti sulle richieste da ottemperare, sulla tempistica e sulle modalità esecutive.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, fa presente all'assemblea come all'interno della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011 sia menzionata un'ulteriore richiesta, già prospettata da altri, circa l'effettuazione, da parte dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute, di una Valutazione di Impatto Sanitario (di seguito VIS) sul territorio interessato dall'iniziativa energetica. Sul punto, l'Ing. Saralli propone di rimandare la predetta tematica ad un momento successivo della riunione, non appena giungerà in sede di Conferenza il rappresentante del Ministero della Salute, ancora non pervenuto per cause di forza maggiore.

L'Ing. Saralli rammenta ai presenti che la D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, così come avvenuto per la precedente D.G.R. n. 262 del 14 marzo 2011, non potrà avere la valenza di espressione "definitiva" di intesa da parte della Regione Liguria, in quanto formulata precedentemente alla conclusione dell'istruttoria e, pertanto, anche all'eventuale proposta ministeriale di intesa.

Successivamente l'Ing. Gosio della **Tirreno Power S.p.a.** chiede alcune precisazioni in merito al crono-programma previsto dalla D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011. In particolare chiede precisazioni sull'ordine delle Sezioni esistenti da sottoporre a "rifacimento integrale". In particolare, non è chiaro se l'Azienda sia vincolata a seguire uno specifico ordine regionale di preferenza (prima la sezione n. 3 e poi la sezione n. 4) oppure se tale scelta sia soggetta alla sua discrezionalità.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, dopo aver preventivamente consultato l'Assessore Guccinelli della Regione Liguria, chiarisce che l'ordine di intervento non è ritenuto rilevante dalla Regione Liguria e, dunque, sarebbe nella piena discrezionalità dell'Azienda decidere quale delle due sezioni



esistenti spegnere prima per poi procedere all'adeguamento alle MTD, sempre comunque previa istanza alle autorità competenti.

L'Ing. Saralli ritiene opportuno precisare, inoltre, come l'eventuale autorizzazione rilasciata ex lege n. 55/2002 in favore della Tirreno Power S.p.a. riguarderà, anche in virtù della Sentenza del Consiglio di Stato n. 4333/2008, oltre la tempistica di spegnimento delle sezioni a carbone esistenti, solo la costruzione della nuova sezione VL6 nonché gli adeguamenti ambientali sull'esistente già oggetto di positiva Valutazione di Impatto Ambientale. Per l'esercizio della nuova sezione VL6 dovrà pertanto essere ottenuta dall'Azienda apposita Autorizzazione Integrata Ambientale. L'Ing. Saralli chiarisce, inoltre, che le operazioni di ricostruzione della prima delle due esistenti sezioni a carbone, così come, eventualmente, quelle relative alla seconda delle due sezioni esistenti, dovranno essere comunque assoggettate ad apposito procedimento amministrativo condotto ai sensi della legge n. 55/2002 e delle rispettive discipline di settore. Ciò senza alcun tipo di automatismo con il presente procedimento autorizzativo che, nei termini in cui è maturata la situazione, ha per oggetto, come già sottolineato, esclusivamente la realizzazione di una sola nuova sezione a carbone (VL6) con le condizioni indicate per le esistenti Sezioni nn. 3 e 4 e gli adeguamenti ambientali sull'esistente già previsti dalla VIA.

L'Ing. Saralli, per maggiore chiarezza sull'argomento ritiene opportuno ricapitolare il contenuto di quanto man mano risulta emergere durante la seduta della Conferenza di Servizi, alla luce delle osservazioni, dei chiarimenti e delle precisazioni sopraindicate.

Appare dunque potersi riassumere, salvo diverso avviso dei presenti e comunque chiedendo a tutti di intervenire a rettifica in caso di errore, che secondo quanto richiesto dalla Regione Liguria, è da intendersi condiviso il seguente cronoprogramma: una volta "entrata in esercizio" la nuova unità VL6, sarà necessario che, a scelta della Tirreno Power S.p.a., una delle due esistenti sezioni a carbone risulti spenta e, previa rituale istanza da proporre alle autorità competenti secondo le normative vigenti, sottoposta a rifacimento integrale secondo le MTD, senza demolizione di fondazioni, telai e strutture di contenimento.

Sempre secondo la D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, al nono anno la seconda delle due Sezioni esistenti a carbone dovrà risultare spenta. L'Autorizzazione ai sensi della legge 55/2002 consentirà pertanto la realizzazione della nuova Sezione a carbone da 460 MW (VL6), ponendo dei "paletti" temporali con degli spegnimenti secondo tempistiche diverse che dovranno verificarsi, comunque, a partire dall'entrata in esercizio della nuova sezione a carbone VL6 nelle modalità sopra indicate.

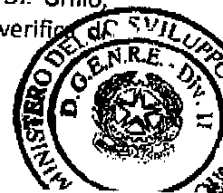
L'Autorizzazione ai sensi della legge 55/2002 non consente tuttavia l'esercizio delle Sezioni, nuove o rifatte che siano. Per esercire le Sezioni, l'Azienda dovrà comunque ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo un procedimento distinto, parallelo ma pur sempre indipendente ed autonomo rispetto a quello oggetto della presente Conferenza di Servizi.

Pertanto, onde evitare equivoci, qualora l'AIA dovesse imporre sulle Sezioni 3 e 4 dei tempi di spegnimento anticipati rispetto a quelli definiti dal predetto crono-programma o, comunque, imponesse alla Tirreno Power S.p.a. di porre in essere ulteriori interventi migliorativi sulle medesime anche in data precedente a quella di spegnimento prevista dal presente crono-programma, la Società sarà comunque obbligata ad ottemperarvi, indipendentemente da quanto stabilito in questa sede e con l'eventuale Autorizzazione ex lege 55/2002.

L'Ing. Saralli, constatato l'assenso della Conferenza ed in particolare dell'Azienda sul punto, passa all'esame di un altro aspetto di notevole rilevanza, inerente le prescrizioni impartite a seguito dell'esclusione dalla VIA in seno al procedimento per la costruzione dell'unità a ciclo combinato denominata VL5. Il medesimo fa presente inoltre che, dalle risultanze agli atti del procedimento, alcune prescrizioni, secondo la DGR del marzo 2011, sarebbero sostanzialmente non ottemperate.

Il rappresentante della Regione Liguria, nella persona della Dr.ssa Minervini, chiarisce che in effetti alcuni adempimenti non risultano ancora portati a termine. Si ritiene comunque che la questione potrà essere sanata, in quanto assorbita automaticamente dalle nuove prescrizioni che saranno imposte in sede di autorizzazione della nuova sezione a carbone (VL6).

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Dr. Grillo, chiarisce come il suo Dicastero sia stato sempre dinamico ed operativo nell'attività volta alla verifica



ottemperanza delle prescrizioni sull'esistente sezione a ciclo combinato; in particolare, il Ministero dell'Ambiente avrebbe sollecitato in più di un'occasione la Regione Liguria per conoscere l'esito della verifica di ottemperanza, relativamente alle prescrizioni di competenza regionale, così come assegnate direttamente dallo stesso provvedimento DSA/1054/VIA/A.01.13.B dell'8 ottobre 2001.

Lo stesso rappresentante dichiara, altresì, che qualora la Regione non intendesse determinarsi a breve sul punto in maniera definitiva, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare agirà in via sostitutiva, considerata l'impellente necessità di portare a compimento la verifica predetta. Tale intervento sostitutivo verrà attivato nonostante la circostanza che il decreto di compatibilità ambientale della nuova sezione abbia già previsto, comunque, in via cautelativa, che i lavori di realizzazione dell'unità VL6 potranno avere inizio solo a valle di una positiva dichiarazione sull'avvenuta ottemperanza di tutte le prescrizioni della sezione a ciclo combinato.

Il medesimo Dr. Grillo informa altresì che, *gli ulteriori interventi di adeguamento ambientale delle esistenti sezioni a carbone VL3 e VL4 di cui al cronoprogramma regionale, rispetto a quelli già introdotti nel SIA come misure di compensazione ad integrazione del progetto originario (VL6), e valutati ambientalmente compatibili (vedi prescrizione A18 del decreto VIA), dovranno essere soggetti alle relative procedure previste nel codice ambientale così come novellato con il d. lgs. n° 128 del 29 giugno 2010.*

L'Ing. Ticali, Presidente della Commissione AIA-IPPC, informa la Conferenza che allo stato attuale sussiste solo un procedimento in corso per il rilascio dell'AIA sulle esistenti sezioni n. 3 e 4. Per esigenze di coordinamento amministrativo, l'Ing. Ticali dichiara che il gestore, qualora ottenesse l'autorizzazione per la nuova sezione a carbone dal Ministero dello Sviluppo Economico, dovrà presentare quanto prima al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una domanda di aggiornamento dell'AIA, in modo tale che quest'ultima potrà coprire sia il periodo transitorio sia il periodo successivo. Tale istanza, inoltre, dovrà indicare l'esatto crono-programma previsto dalla D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011. *In caso diverso, infatti, il procedimento AIA potrebbe pervenire a soluzioni differenti e probabilmente in contrasto con la volontà espressa dalla Regione Liguria in merito ai Valori Limite di Emissione nella fase ante e post adeguamento alle MTD.*

Riacciandosi poi al precedente intervento del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ing. Ticali ribadisce quanto già affermato circa l'indipendenza del procedimento di AIA sull'esistente rispetto al procedimento autorizzativo della nuova sezione a carbone.

L'Ing. Saralli del Ministero dello Sviluppo Economico, sottolineando che, per quanto detto in precedenza, i precedenti interventi in tema di AIA sono da considerare solo una parentesi informativa nel contesto di cui al presente procedimento, riprende le tematiche proprie del procedimento in esame e contenute nell'ordine del giorno della lettera di convocazione, sollevando l'esigenza di chiarire definitivamente se il progetto necessita o meno di Autorizzazione Paesaggistica.

Il rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella persona dell'Arch. Tropeano chiarisce che, pur essendo il progetto di scarso impatto paesaggistico, il predetto Dicastero aveva comunque richiesto all'Azienda, all'interno delle prescrizioni di competenza contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale, la produzione di una relazione paesaggistica. Il medesimo rappresentante, dopo aver ribadito l'avvenuta ottemperanza della prescrizione da parte dell'Azienda, chiarisce definitivamente come l'intervento in parola non necessiti di alcuna autorizzazione paesaggistica da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non essendo l'area in questione sottoposta ad alcun vincolo.

A questo punto l'Ing. Saralli del Ministero dello Sviluppo Economico, sottopone ai presenti l'ulteriore tematica relativa alla compatibilità territoriale dell'area, in quanto eventualmente classificata a Rischio di Incidente Rilevante (di seguito RIR). Lo stesso rappresentante chiede pertanto alle Amministrazioni competenti quali siano gli adempimenti da ottemperare in capo alla Società, anche in considerazione della nota del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica - Area Rischi industriali prot. DCPST/A4/RA/CE sott. 83/1814 del 17 maggio 2007. Con tale nota, trasmessa ai soggetti interessati in allegato al verbale della riunione della Conferenza di servizi del 16 maggio 2007, si faceva presente la necessità di acquisire, da parte dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano, una dichiarazione



attestante la compatibilità territoriale del sito della centrale, come prevista dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 9 maggio 2001.

La necessità di tale adempimento è stata motivata a causa della presenza di 3 attività a RIR, precisamente 2 nel Comune di Vado Ligure ed 1 nel Comune di Quiliano.

L'Ing. Emmanuele del **Ministero dell'Interno** chiarisce come l'impianto, relativamente agli aspetti antincendio, abbia già ottenuto un preventivo parere positivo, comunque subordinato a prescrizioni.

Tuttavia la tematica relativa alla presenza di attività a RIR nell'area interessata dall'iniziativa concerne altri aspetti. Nel sito interessato dall'intervento si rilevano ben 4 attività classificate a RIR, e precisamente 3 nel Comune di Vado Ligure ed 1 nel Comune di Quiliano, quindi in presenza di un'attività ulteriore rispetto ai censimenti del 2007. In queste condizioni i Comuni interessati, in ottemperanza a quanto prescritto dalla nota del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica - Area Rischi industriali prot. DCPST/A4/RA/CE sott. 83/1814 del 17 maggio 2007 devono comunque verificare la compatibilità territoriale della nuova sezione a carbone.

L'Ing. Emmanuele chiarisce altresì che qualora i due enti locali non avessero ancora emanato l'elaborato RIR di cui al DM LL.PP. 09/05/2001 possono avvalersi della consulenza del Comitato Tecnico Regionale (di seguito CTR).

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico** chiede al Dr. Emmanuele del Ministero dell'Interno di chiarire se l'acquisizione della certificazione di compatibilità territoriale sia impeditiva all'eventuale rilascio dell'autorizzazione unica ex lege n. 55/2002, oppure sia possibile rimandare tale adempimento ad una fase successiva, riportandola nel provvedimento in qualità di prescrizione. Il medesimo rappresentante richiede altresì quali siano i tempi tecnici per il rilascio del provvedimento di compatibilità territoriale dell'impianto e, comunque, se ci siano norme cogenti che impongano l'acquisizione preventiva di tale provvedimento.

L'Ing. Emmanuele del **Ministero dell'Interno** afferma che, trattandosi di valutazione di compatibilità territoriale di un impianto, pur nell'assenza di una puntuale disposizione normativa al riguardo, tale attività debba essere espletata necessariamente a monte dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione unica, in quanto condizionante.

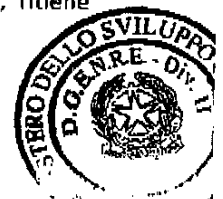
L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo economico**, fa presente che, ai fini della chiusura dell'istruttoria, mancherebbero ancora i pareri dell'ENAC e del Ministero della Difesa. Ai fini pratici, pertanto, occorrerebbe valutare se ci sia ancora un margine temporale per acquisire preventivamente, da parte delle Amministrazioni competenti, anche il parere relativo alla compatibilità territoriale dell'impianto. Il medesimo rappresentante evidenzia altresì come un'eventuale acquisizione successiva dell'atto, a seguito di apposita prescrizione da apporre all'interno del titolo abilitativo, nulla sposterebbe ai fini dell'efficacia dell'autorizzazione unica.

L'Ing. Gosio della **Tirreno Power S.p.a.** sostiene come sia di tutta evidenza che il progetto abbia già ottenuto un vaglio positivo da parte del Ministero dell'Interno e dei Vigili del Fuoco di Savona. Evidenzia poi che la nuova sezione andrà comunque ad insistere su un polo energetico già esistente e che, pertanto, sembrerebbe *implicita una valutazione positiva* di compatibilità territoriale. Inoltre tale valutazione, se necessaria, sarebbe tranquillamente posticipabile attraverso l'inserimento di apposita prescrizione nel decreto autorizzativo.

L'Avv. Papa, per conto della **Tirreno Power S.p.a.** evidenzia l'esistenza di un precedente analogo, come per il caso della centrale termoelettrica di Aprilia, già autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge n. 55/2002.

Il rappresentante del **Ministero dell'Interno**, nella persona dell'Ing. Emmanuele, dichiara che tale valutazione sia dovuta anche per impianti già esistenti, laddove, come nel caso di specie, ne è prevista una modifica o, comunque, l'aggiunta di componenti produttive.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo economico**, nella persona dell'Ing. Saralli, ritiene opportuno investire della questione direttamente i Sindaci dei Comuni interessati.



Il Sindaco del **Comune di Vado Ligure** fa presente come l'elaborato RIR sarà inserito all'interno del Piano Urbanistico Comunale (di seguito PUC), quest'ultimo già all'attenzione della Regione per la condivisione; tale documento sarà tuttavia disponibile in via definitiva non prima della fine del 2011. Il medesimo rappresentante fa presente, altresì, come il progetto della nuova sezione a carbone sia comunque non conforme alle vigenti previsioni urbanistiche comunali, come peraltro si evincerebbe dalla copiosa documentazione già versata agli atti del procedimento da parte dell'ente locale.

Il Sindaco del **Comune di Quiliano** dichiara come l'ente locale si sia dotato di un PUC già dal 2006 ma, al momento, non sia ancora presente un elaborato RIR, *che però farà parte delle varianti al P.U.C. attualmente in fase di predisposizione.*

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico** chiede ai presenti se nei casi di assenza comunale di elaborato RIR, la competenza all'emanazione del provvedimento di compatibilità territoriale sia da attribuire in via sostitutiva al CTR e, in caso affermativo, quali siano le relative tempistiche di rilascio.

Il rappresentante del **Ministero dell'Interno**, nella persona dell'Ing. Emmanuele, nel rispondere affermativamente al primo dei due quesiti (Cfr. *DM LL.PP. 09/05/2001 art. 5, comma 4*), chiarisce che, in genere, le riunioni del CTR sono fissate con cadenza mensile.

Il rappresentante della **Tirreno Power S.p.a.**, nella persona dell'Avv. Cuppone, dichiara che l'inquadramento della questione così come prospettato sia fuorviante. Nella fattispecie trova infatti applicazione l'art. 14-ter, comma 7, della legge n. 241/1990, richiamato tra l'altro nella nota di convocazione della presente assemblea. Secondo tale articolo si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata. Nel caso di specie, infatti, il Ministero dell'Interno sarebbe qualificabile quale Amministrazione preposta alla pubblica incolumità. Inoltre, la Regione Liguria, competente in via sostitutiva per il tramite del CTR, suo organo tecnico, dovrebbe comunque esprimersi direttamente nella presente sede.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico** replica all'osservazione rilevando come, nel caso di specie, l'articolo di legge menzionato non sia applicabile, essendosi il Ministero dell'Interno già determinato in maniera esplicita sul punto, sia pur con una nota del 2007. Peraltro, suddetta pronuncia sarebbe già stata portata a conoscenza della Società, essendo stata trasmessa alla Tirreno Power S.p.a. in allegato al verbale della riunione della Conferenza di servizi del 16 maggio 2007.

L'Ing. Saralli invita quindi la Società a sottoporre quanto prima rituale istanza agli organi competenti, ai fini dell'analisi della questione già nella sua prima riunione utile; qualora la pronuncia non dovesse avvenire in tempi ragionevolmente brevi, si ritiene proponibile di trasferire l'obbligo in prescrizione e vincolare l'efficacia dell'autorizzazione unica all'ottenimento successivo, da parte dell'Azienda interessata, della predetta dichiarazione di compatibilità territoriale.

Il rappresentante del **Ministero dell'Interno**, nella persona del Dr. Emmanuele, sottolinea nuovamente come sia preferibile che tale pronunciamento avvenga comunque prima dell'eventuale rilascio del titolo abilitativo da parte del Ministero dello Sviluppo economico.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, raccogliendo il consenso dell'assemblea, sottolinea all'Ing. Gosio della Tirreno Power l'importanza di trasferire l'onere della acquisizione della certificazione di compatibilità territoriale al rango di prescrizione condizionante l'efficacia dell'eventuale autorizzazione. Ribadisce dunque e chiede esplicita conferma all'Azienda di aver recepito che, in caso di diniego della compatibilità territoriale ai fini RIR, l'autorizzazione perde automaticamente di validità.

L'Ing. Gosio della **Tirreno Power S.p.a.** conferma di aver compreso che, *finché non sarà emesso il parere positivo di compatibilità territoriale da parte del CTR, l'autorizzazione non avrà efficacia.*



L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, passando ad altro argomento, pone all'attenzione dei presenti l'avvenuta ricezione agli atti del procedimento, solo nella giornata di venerdì 8 luglio 2011, di una perizia giurata, quale ulteriore documento di Analisi Critica condotta dallo Studio "Terra S.r.l.". Nonostante il tempo a disposizione molto ristretto, si è trasmesso tale documento a tutte le Amministrazioni interessate via e-mail.

In proposito l'Ing. Saralli, stimolando l'intervento dei presenti, chiede se in esso siano rilevabili elementi evidenti, tali da poter essere rilevati nell'immediatezza, nell'ambito dei lavori di una seduta della Conferenza di Servizi. Non ricevendo indicazioni in tal senso, appare dunque potersi ritenere che il documento, certamente pregevole ed interessante, esponga sostanzialmente una serie elaborata di considerazioni in materia ambientale e sanitaria che richiedono una valutazione comparativa, sostanzialmente in tema di ambiente e salute pubblica. In questi termini la Conferenza di Servizi non sembra essere il luogo appropriato per un contraddittorio nelle tematiche affrontate. Stante la pendenza di un giudizio avverso il decreto VIA, sembra piuttosto che gli elementi riscontrati ed esposti nel documento dello Studio Terra S.r.l. possano essere dunque prodotti in sede giurisdizionale, eventualmente anche come motivi aggiunti.

L'Ing. Saralli, su richiesta dei rappresentanti del Comune di Vado Ligure comunica che non ritiene compito della Conferenza quello di trasferire in sede giurisdizionale il documento elaborato dalla Società Terra S.r.l.. Gli interessati dovranno dunque provvedere in merito, se lo riterranno opportuno.

Il Sindaco del Comune di Quiliano dichiara che la perizia giurata elaborata dalla Società Terra S.r.l., riguardando molteplici aspetti di carattere ambientale, sanitario, urbanistico, impiantistico etc. relativi al progetto in questione, è rilevante nell'ambito della Conferenza ed integra il parere del Comune di Quiliano più volte espresso attraverso deliberazioni già agli atti della Conferenza.

Il Dott. Grillo del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** interviene in proposito, facendo chiarezza sulla questione delle opposizioni ai provvedimenti. Egli fa presente dunque che in generale la normativa prevede varie fasi procedurali e corrispondenti sedi di giudizio, ove eventualmente opporre ricorso. Inoltre a fronte di una contestazione sul Decreto VIA, l'Amministrazione può procedere in autotutela, intervenendo sul provvedimento. Ciò tuttavia in base a criteri altamente discrezionali. Nel caso in esame, tuttavia, il Decreto di compatibilità ambientale rimane confermato e, dunque, si rimanda alle valutazioni in sede giurisdizionale.

Relativamente alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2011 (inerente le osservazioni dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano e dell'Associazione "Uniti per la Salute", per mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui al provvedimento DSA/1054/VIA/A.01.13.B del 2001 e di contrasto all'emissione di polveri e inquinanti), il Dott. Grillo conferma altresì che la Commissione VIA, con parere n. 650 dell'11 marzo 2011 ha ritenuto che la documentazione esaminata non avesse introdotto elementi tali da modificare il proprio precedente parere (All. 3).

Nel prendere successivamente la parola, il rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità, Dr. Settimo, afferma come la tematica del carbone sia alquanto delicata e che, pertanto, la fattispecie rende necessaria la determinazione dei livelli di contaminazione ambientale ante e post-operam relativamente a microinquinanti organici (IPA, PCDD, PCDF, PCB totali e PCB diossina-simili) ed inorganici (metalli: As, Pb, Cd, Ni, V, Cu, Cr, Mn, Hg, Tl) nelle deposizioni atmosferiche al suolo anche con l'innesto di specifici rilevatori. Il medesimo rappresentante precisa, altresì, come sarà cura dell'ISS, in qualità di organo tecnico del Ministero della Salute, fornire al medesimo Dicastero delle puntuali prescrizioni che faranno parte del integrante del parere di competenza dell'Amministrazione.

La D.ssa Minervini, della Regione Liguria fa presente come, in relazione alla tematica avanzata dal rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità, il problema sostanzialmente riguardi i limiti di riferimento, le modalità di analisi e l'utilizzazione dei dati che verranno raccolti attraverso un'apposita rete deposimetrica.



Il rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità, nella persona del Dr. Settimo, evidenzia che non è soltanto una questione di sostanze inalate da parte dei soggetti esposti, bensì anche una problematica legata agli effetti dei medesimi sul ciclo alimentare, a seguito delle deposizioni al suolo degli stessi. Ciò spiegherebbe, pertanto, l'importanza dell'innesto di una rete deposimetrica altamente efficiente.

Nel prendere successivamente la parola, il Sindaco del **Comune di Quiliano**, pur comprendendo lo sforzo di mediazione della Regione, ribadisce la propria contrarietà a quanto disposto dalla D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, confermando quanto sempre espresso ossia l'avversione alla realizzazione della nuova sezione da 460 MW e il doveroso espletamento dell'AIA sull'esistente, procedimento, quest'ultimo, che non si è ancora concluso a distanza di ben 4 anni. Il medesimo dichiara, altresì, come tutti i Comuni dell'area, compreso quello di Savona, siano fermamente contrari all'iniziativa. Lo stesso Sindaco dichiara altresì di prendere atto delle ragioni addotte dal Ministero dello Sviluppo Economico di rigetto delle istanze di tutti gli enti locali, che avevano chiesto di poter presenziare ai lavori della Conferenza di Servizi.

Il Sindaco di Quiliano chiede chiarimenti ai presenti su alcune delle condizioni previste nella D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011 affermando che tale Deliberazione appare gravemente contraddittoria rispetto alla posizione formulata oggi dall'Azienda con specifico riferimento all'automatismo per la ricostruzione anche del secondo dei due gruppi a carbone esistenti, essendo stabilito al punto n. 4 della citata delibera, che la realizzazione di una nuova unità a pari potenza sarà valutata dalla Regione sulla base dei risultati conseguiti, a fronte di un progetto che recepisca la migliore tecnologia al momento disponibile.

Il Dr. Guccinelli, Assessore all'Energia della **Regione Liguria**, afferma che solamente al 9° anno sarà valutata, da parte della Regione medesima, la fattibilità degli eventuali interventi da porre in essere sul secondo dei due gruppi a carbone, sempre sulla base di un nuovo progetto che lo adegui, comunque, alle MTD del momento. La D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011 prevede, in particolare, una valutazione dell'esecutivo regionale sulla base dei precedenti risultati conseguiti dall'Azienda.

Il Dr. Guccinelli della **Regione Liguria** chiarisce che questa Giunta Regionale non può impegnare oggi l'operato e le decisioni dei suoi successori. Pertanto tale futura valutazione sarà demandata alla Giunta regionale operante al momento e potrà basarsi sui risultati conseguiti dall'Azienda.

Il Presidente della **Provincia di Savona**, Dr. Angelo Vaccarezza, sottolinea come la Regione abbia dato, in sostanza, dei criteri indicativi all'Azienda, lasciando tuttavia la scelta definitiva alle Amministrazioni future. Dichiara altresì come lui stesso, dalla lettura della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, avesse inteso, originariamente, quell'automatismo anche per il secondo dei due gruppi a carbone attualmente esistenti, senza lasciare spazio alcuno ad ulteriori valutazioni discrezionali da parte delle Giunte future. Dichiara altresì che si sarebbe aspettato un passo più completo da parte della Regione Liguria, trattandosi di un progetto, unitamente agli ulteriori interventi migliorativi in itinere, che configurerebbe comunque un saldo ambientale decisamente più positivo rispetto a quello attuale.

Il Dr. Guccinelli della **Regione Liguria** osserva come la posizione espressa dalla Giunta regionale sia stata il frutto di una difficile composizione degli interessi antagonisti presenti sul campo.

L'Ing. Gosio di **Tirreno Power S.p.a.**, evidenzia come la presenza di una discrezionalità indeterminata di scelta in capo ai futuri esecutivi regionali, lascerebbe di fatto la Società in balia dell'incertezza e pertanto non potrebbe essere accettata; la Regione, al contrario, dovrà esclusivamente valutare i risultati conseguiti dall'Azienda in termini di rispetto dei limiti emissivi.

Il Sindaco del **Comune di Quiliano** dichiara come le condizioni previste all'interno della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011 non siano chiare e, pertanto, vadano riformulate, anche tenendo conto dei rilievi avanzati in precedenza dall'Azienda, con specifico riferimento ai rilevamenti delle polveri su base oraria e sui tempi tecnici necessari per la copertura del carbonile. Evidenzia altresì come siano state disattese, probabilmente perché espresse in modo poco chiaro, le prescrizioni sull'esclusione dalla procedura di VIA del gruppo a ciclo combinato.

Il Sindaco del **Comune di Vado Ligure** dichiara di ringraziare comunque il Presidente della Regione Burlando per il lungo e difficile lavoro di composizione dei diversi interessi in gioco. Sottolinea, tut



come i contenuti della convenzione richiesta dal punto n. 1 della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011 debbano essere meglio inquadrati in sede di stesura dell'atto medesimo. Successivamente lo stesso rappresentante dichiara di avere difficoltà a comprendere il motivo per cui non si sia ancora concluso, a distanza di ben 4 anni dal suo inizio, il procedimento di AIA sull'esistente. A detta del Sindaco di Vado Ligure sarebbe cosa molto grave che le sezioni interessate dal procedimento di AIA ancora pendente continuino ancora a funzionare nelle more del rilascio del provvedimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Dichiara, altresì, di voler interessare direttamente la Procura della Repubblica di Savona.

Relativamente al punto n. 4 della D.G.R. n. 824 del 12 luglio 2011, in merito alla futura valutazione dell'esecutivo regionale sulla possibilità di assentire anche sulla seconda delle due sezioni a carbone, il medesimo sostiene che il problema principale riguarda l'inquinamento totale e non solo l'inquinamento prodotto dagli impianti della Tirreno Power. In poche parole, i criteri guida che dovrà adottare la Regione per la valutazione dell'eventuale ed ulteriore unità a carbone dovranno essere non solo i risultati conseguiti dall'Azienda, ossia le emissioni totali sommate delle sezioni VL6 e VL3 da rilevarsi tra 9 anni, ma il quadro totale delle emissioni prodotte da tutte le industrie insistenti sull'area vadese. Il medesimo rappresentante informa in proposito come nel porto della città sia prevista, a breve, la costruzione di una struttura ricettiva per mega porta-container.

Lo stesso Sindaco di Vado Ligure dichiara altresì come la legge n. 128/2010 preveda, già di per sé, dei limiti al camino che ad oggi non sarebbero comunque rispettati dall'Azienda. Pertanto, se l'AIA avesse già fatto il suo corso, ci sarebbero stati dei limiti e dei valori di inquinamento nettamente inferiori rispetto a quelli attuali. Dichiara altresì di essere anche lui, in prima persona, oggetto di continue diffide da parte della popolazione locale, molto preoccupata per gli aspetti sanitari dell'area.

L'Ing. Ticali presidente della **Commissione AIA-IPPC**, chiarisce che nelle more del rilascio dell'AIA, qualora dovessero emergere problemi sanitari effettivi, sarebbe pur sempre nella disponibilità degli amministratori locali emettere delle ordinanze contingibili ed urgenti motivate, per far fronte alla situazione di emergenza. Se tale potere non è stato ancora esercitato da parte dei Sindaci dei Comuni interessati, si potrebbe automaticamente desumere, quindi, che non si siano mai verificati dei fenomeni di inquinamento così gravi *tali da compromettere la salute dei cittadini. Lo stesso chiede altresì maggiori informazioni in merito al mancato rispetto dei limiti di legge per le emissioni in atmosfera, come più volte lamentato dai Comuni. Si rileva, infatti, che i competenti organi di controllo, fra i quali il Comune, nel caso di accertato superamento dei limiti di legge, ha l'obbligo di diffidare la Società alla risoluzione delle criticità e di procedere a formale denuncia alle autorità giudiziarie, pervenendo qualora necessario anche all'emissione di ordinanza sindacale per la sospensione dell'esercizio dell'attività industriale. Di tali atti, utili al procedimento istruttorio AIA, nulla è in possesso della Commissione IPPC.*

Il Sindaco del **Comune di Quiliano** dichiara come sul punto non ci siano ancora dei dati sicuri, frutto di ricerche epidemiologiche *che dovranno essere svolte a seguito delle prescrizioni VIA e che i Comuni non sono in grado di effettuare da soli.*

Il Sindaco del **Comune di Vado Ligure** dichiara di aver acquisito delle perizie direttamente dall'Ordine dei Medici di Savona, peraltro trasmesse a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

L'Avv. Bonifai per il **Comune di Quiliano** dichiara come l'ottenimento del provvedimento di AIA sull'esistente debba essere comunque prodromico rispetto all'eventuale rilascio dell'autorizzazione della nuova sezione a carbone; solo in questo modo si potrebbe capire cosa possa essere considerato miglioramento ulteriore in termini ambientali e cosa, invece, dovrebbe essere già di per sé dovuto. Stesso discorso varrebbe per il giudizio relativo alla verifica sull'ottemperanza delle prescrizioni imposte sull'esistente sezione a ciclo combinato, già peraltro in esercizio commerciale. Se tali adempimenti fossero già stati portati a termine, sarebbe stato agevole capire quale sarebbe stata l'opzione zero.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico** osserva che nonostante gli sforzi, spesso si torna a parlare di AIA in questa sede, che non è quella giusta.



Il Dr. Pulcini del **Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Comunicazioni**, dichiara di rilasciare parere favorevole sulla nuova sezione a carbone. Il medesimo rappresentante chiede altresì all'Azienda quale conseguenza porterà sugli elettrodotti esistenti l'aumento di potenza erogata. Il Dr. Pulcini spiega infatti all'assemblea la motivazione della sua richiesta, nel senso che l'erogazione di maggiore potenza su un elettrodotto già esistente farebbe cambiare automaticamente certi parametri di riferimento, come ad esempio quelli relativi alle correnti di corto circuito della linea.

L'Ing. Gosio della **Tirreno Power S.p.a.**, risponde al Dott. Pulcini, evidenziando l'insussistenza del problema, in quanto, trattandosi di una stazione di transito non terminale, è prevista una compensazione automatica.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo economico – Direzione Comunicazioni**, nella persona del Dr. Pulcini, ribadisce il suo nulla osta all'intervento, anche alla luce del predetto chiarimento.

Prende la parola allora il rappresentante di **Terna S.p.a.**, Ing. Costante, il quale conferma il benessere rilasciato a suo tempo alla all'Azienda da parte della medesima concessionaria della Rete di Trasmissione Nazionale. Il medesimo rappresentante auspica inoltre un futuro coinvolgimento di Terna S.p.a. nel procedimento volto alla ricostruzione delle esistenti sezioni a carbone.

La Dr.ssa La Sala, del **Ministero della Salute**, nel frattempo giunta in sede di riunione ad assemblea già iniziata, prende la parola. La medesima, dopo aver appreso dai presenti le tematiche già discusse, dichiara, a supporto dell'istruttoria di competenza condotta, di aver acquisito preventivamente dei dati dall'Agenzia Sanitaria Regionale ligure in materia di mortalità, con particolare riferimento all'area dei Comuni interessati dall'intervento; dichiara, altresì, come la consultazione dei dati regionali non ha manifestato degli scostamenti rilevanti rispetto ai dati già in possesso del Ministero della Salute. Inoltre, a fronte dell'istruttoria condotta, dichiara che non sarebbero emerse delle criticità specifiche rispetto ad altre zone della Regione Liguria. La Dott.ssa La Sala fa presente come vadano comunque assicurate tutte le innovazioni tecnologiche per la salute e per l'ambiente, nella maniera più rigorosa possibile. Dichiara altresì come l'Istituto Superiore di Sanità abbia già provveduto ad individuare una serie puntuale di prescrizioni che saranno recepite e formeranno parte integrante del parere conclusivo del Ministero della Salute.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico** fa presente alla Dott.ssa La Sala come una delle condizioni richieste dalla Regione Liguria, ai fini del rilascio dell'intesa ex lege n. 55/2002, sia l'espletamento, da parte del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, di una VIS preventiva.

La Dr.ssa La Sala del **Ministero della Salute** risponde richiamando ciò che aveva già evidenziato nel corso della precedente riunione della Conferenza di Servizi del 15 marzo 2011, tenutasi presso il Ministero dello Sviluppo economico. In concreto la VIS non sarebbe ancora accompagnata dall'esistenza di sistemi codificati cogenti, che ne impongano l'espletamento; tuttavia, la valutazione suddetta potrebbe comunque essere espletata qualora prevista in uno specifico protocollo tra Azienda ed Amministrazioni interessate.

La Dr.ssa Orlando, Assessore all'Ambiente del **Comune di Vado Ligure**, sottolinea le considerazioni contenute nella relazione prodotta dal Dr. Paolo Franceschi, *referente Commissione Ambiente Ordine dei Medici di Savona*, recentemente nominato Consulente Tecnico d'Ufficio presso la Procura della Repubblica di Savona nell'ambito delle indagini relative alla centrale termoelettrica di Vado Ligure.

In particolare, dalla relazione suddetta, risulterebbe che negli studi menzionati dall'IST si ritenga che i soggetti siano tutti egualmente esposti e non si considerino le differenze qualitative e quantitative dell'esposizione a cui può derivare un corrispondente effetto qualitativo e quantitativo nella popolazione. Inoltre si analizzerebbero solo i dati di mortalità invece che di incidenza, ricoveri, sintomi reversibili, biomarkers di effetto, abortività; si enfatizzerebbe l'assenza di significatività statistica pur in presenza di rischi superiori all'atteso; la rassicurazione non sarebbe basata su prove e non verrebbero considerati il principio di precauzione e di prevenzione.

Al contrario uno studio epidemiologico serio dovrebbe integrare una serie di dati *tali* da poter individuare aree con diversi livelli di inquinamento (bassa, media ed alta esposizione), ed un'attribuzione del rischio verificando cioè il rischio attribuibile a diversi livelli di esposizione.



La Dr.ssa Minervini della **Regione Liguria** dichiara come il provvedimento di compatibilità ambientale della nuova sezione a carbone richieda, precisamente alla prescrizione A23, la produzione, a carico della Società interessata, di un'indagine epidemiologica. I dati sinora posseduti da tutti sarebbero esclusivamente il frutto di una indagine statistica ma non epidemiologica. La Dr.ssa Minervini dichiara altresì come l'istituzione di uno specifico Osservatorio, plasmato sul modello di quello della centrale di Torvaldaliga Nord (Civitavecchia), potrebbe essere la soluzione del problema: attraverso tale strumento, che funzionerebbe come catalizzatore di dati ambientali ed epidemiologici, si potrebbe riuscire a comprendere se ci sia o meno un collegamento diretto tra le malattie localmente riscontrate e le emissioni della centrale termoelettrica della Tirreno Power S.p.a.

Il rappresentante del **Ministero della Salute**, nella persona della Dr.ssa la Sala, sottolinea che l'Osservatorio di Torvaldaliga Nord è un Osservatorio a livello regionale.

L'Assessore all'Energia della **Regione Liguria**, Dr. Guccinelli, evidenzia come l'attività del costituendo Osservatorio potrebbe servire anche per il monitoraggio dell'attività delle altre 3 centrali termoelettriche già dislocate sul suolo ligure.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico** evidenzia il dettato della prescrizione A23 del provvedimento di compatibilità ambientale, rilevando come curiosamente esso assegni all'azienda lo studio epidemiologico.

La Dr.ssa La Sala del **Ministero della Salute** chiarisce come tale studio epidemiologico non sarà prodotto direttamente dall'Azienda, ma sarà commissionato dalla stessa Tirreno Power S.p.a. ad un soggetto terzo competente allo scopo.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, rapportandosi al caso della Centrale Enel di Civitavecchia, propone l'ipotesi che le funzioni di "intelligence", tra cui le valutazioni di carattere ambientale-sanitario, possano trovare il giusto spazio ed essere trattate, esaminate e modulate nell'ambito delle funzioni dell'Osservatorio stesso, con particolare riguardo alle questioni inerenti gli studi di tipo epidemiologico. Ciò in quanto tale organo prevede la presenza e l'apporto di diverse Amministrazioni statali e locali, tra cui Ministero della Salute, ARPA Liguria AUSL, etc.. Con la Presidenza della Regione Liguria, l'Osservatorio avrà dei componenti "di diritto" fissi e dei componenti la cui presenza potrà essere richiesta a seconda della questione affrontata. Il medesimo Ing. Saralli invita le Amministrazioni presenti a limitare in questa sede la condivisione dell'iniziativa, rimandando i dettagli del suo funzionamento ad un momento successivo.

La Dr.ssa Minervini ed il Dr. Guccinelli della **Regione Liguria**, esprimendo condivisione all'iniziativa, ritengono comunque necessario che la costituzione dell'Osservatorio richieda la stesura di un apposito protocollo.

Il rappresentante del **Comune di Quiliano**, nella persona del Sindaco, chiede alla Dr.ssa La Sala del Ministero della Salute se avesse avuto modo di analizzare o meno la nuova relazione prodotta dallo Studio "Terra S.r.l." che evidenzia seri problemi sotto il profilo sanitario ed ambientale che potranno solo essere aggravati dalla realizzazione del nuovo progetto.

La Dr.ssa La Sala del **Ministero della Salute** dichiara di non aver ancora esaminato il predetto materiale per ragioni di tempo.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, relativamente alla questione dell'istituzione dell'Osservatorio, fa presente come l'intera questione abbia bisogno di essere inquadrata in sede prescrittiva, in forma il più possibile chiara per quanto riguarda compiti, tempistiche e modalità.

La Dr.ssa la Sala del **Ministero della Salute** dichiara di impegnarsi a trasmettere a breve la nota prescrittiva dell'Istituto Superiore di Sanità unitamente ad altra comunicazione relativa all'istituzione del predetto Osservatorio. Inoltre, il medesimo rappresentante si impegna a valutare quanto prima la relazione prodotta dallo Studio Terra S.r.l. esprimendovi un giudizio in proposito ed integrando, eventualmente, anche il parere favorevole già reso con eventuali prescrizioni addizionali.





Il rappresentante della **Regione Liguria**, nella persona della Dr.ssa Minervini, ritornando sulla questione della prescrizione A23 del Decreto di compatibilità ambientale, si sofferma sul disposto letterale della medesima, affermando che all'Azienda, per produrre uno studio epidemiologico serio occorrerà necessariamente un margine temporale di minimo di 8 anni.

Il Dr. Bellomo della **Commissione VIA** dichiara che nella considerazione che un'indagine epidemiologica non può che essere condotta da Enti o Organismi Pubblici istituzionalmente competenti, sottolinea che la prescrizione A23 del decreto VIA non può che essere intesa come la presentazione da parte del soggetto proponente ai fini della prescritta verifica di attemperanza, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione della nuova sezione denominata VL6, di uno studio epidemiologico da elaborarsi sulla base dei dati ufficiali allo stato disponibili.

Il Sindaco del **Comune di Quiliano**, nella persona del Sindaco, dichiara come l'interpretazione fornita dal Dr. Bellomo sia palesemente errata, facendo riferimento, la locuzione "produrre", alla presentazione di un documento già completato. La prescrizione medesima, infatti, dispone testualmente che "prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà produrre uno studio epidemiologico dell'ambito territoriale al fine di evidenziare la presenza o meno di patologie collegate agli inquinanti emessi dalla centrale".

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, raccogliendo alcune indicazioni e commenti della Dr.ssa Minervini, ritiene che il predetto Osservatorio dovrà essere autofinanziato dalla Regione Liguria, per un principio di terzietà. Alla Società può essere affidato l'onere della produzione dei dati mediante centraline, della loro manutenzione e degli altri interventi necessari. Un finanziamento diretto dell'attività della struttura pubblica da parte del controllato appare infatti improponibile.

L'Ing. Saralli con il consenso delle Amministrazioni convenute chiude pertanto i lavori della Conferenza di Servizi, nell'ipotesi di aver composto positivamente, le volontà delle diverse Amministrazioni intervenute nel procedimento, fatte salve le ulteriori determinazioni del Ministero della Salute nonché i rimanenti pareri ancora da acquisire agli atti del procedimento.

A seguito di quanto emerso nell'incontro, l'Ing. Saralli si riserva, una volta chiusa definitivamente l'istruttoria, di formulare una proposta ministeriale di intesa alla Regione Liguria, segnalando quanto emerso nel corso di questa riunione e chiedendo alla Regione Liguria di voler riconsiderare alcune prescrizioni impartite, alla luce delle motivazioni e delle indicazioni rappresentate dagli interessati.

L'Ing. Gosio della **Tirreno Power S.p.a.**, ritiene di dover sottolineare ancora l'importanza che siano definiti fin da adesso i criteri in base ai quali il comportamento dell'azienda verrà valutato, allo scopo di ottenere un giudizio positivo e dunque acquisire l'assenso della Regione anche per il rifacimento della seconda selle due sezioni a carbone esistenti.

L'Ing. Saralli del **Ministero dello Sviluppo Economico**, conferma all'Ing. Gosio che anche tale profilo verrà preso in considerazione nella proposta ministeriale di intesa alla Regione Liguria. Terminati dunque gli interventi da parte delle Amministrazioni convenute, l'Ing. Saralli, nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea, scioglie definitivamente i lavori della Conferenza di Servizi alle ore 14.00.

Il presente verbale sarà trasmesso a tutte le Amministrazioni presenti nella riunione della Conferenza di servizi, nonché a tutte le altre, risultate assenti, ma comunque chiamate a far parte del procedimento.

N.d.r.: Allegato lista presenti (All. 4)





ALL. 1

COMUNE DI QUILIANO

Località Massapè n. 21

C.A.P. 17047

PROVINCIA DI SAVONA



PER COPIA CONFORME
AL SIG. CIRCIARE
QUILIANO 13 LUG 2011
SECRETARIO COMUNALE

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N.ro 95 del Registro Deliberazioni

OGGETTO :

ANALISI CRITICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI QUILIANO E VADO LIGURE (SV) DI TIRRENO POWER APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO ED ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI COMBINATO DISPOSTO ART. 14 ter LEGGE 7/8/1990, N. 241 E ART. 1 COMMA 3 D.L. 7/2/2002, N. 7.

L'anno duemilaundici addì dodici del mese di luglio alle ore 17.00 in Quiliano, nella Sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presenti		Assenti	
FERRANDO ALBERTO	Sindaco	TALLARICO ANTONIO	Vice Sindaco
LAVAZELLI PIER LUIGI	Assessore		
SATTA GIAMMARIO	Assessore		
PATRONE GIOVANNI	Assessore		
Totale presenti: 4		Totale assenti: 1	

Partecipa il Segretario Comunale dott. Alberto Verando.

IL PRESIDENTE

Constata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto.

OGGETTO: ANALISI CRITICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI QUILIANO E VADO LIGURE (SV) DI TIRRENO POWER- APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO ED ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI COMBINATO DISPOSTO ART. 14 ter LEGGE 7/8/1990, N. 241 E ART. I COMMA 3-D.L. 7/2/2002, N. 7.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

che il Comune di Quiliano è sede di una centrale termoelettrica alla cui originaria proprietà di ENEL S.p.A. è subentrata a decorrere dall'1.10.1999 Interpower S.p.A. che a datore dal 29.01.2003 ha variato la propria denominazione sociale in Tirreno Power S.p.A., Società che successivamente è stata incorporata da VOLT S.p.A. la quale infine ha variato la propria denominazione sociale in Tirreno Power S.p.A.;

che Tirreno Power ha formalmente avviato il procedimento di richiesta di autorizzazione unica e di valutazione di impatto ambientale (nota prot. n. 2697 del 2.4.2007 ricevuta al protocollo comunale al n.3563 in data 5.4.2007) per la costruzione ed esercizio di una nuova unità a carbone da 460 MW nella Centrale termoelettrica di Vado L. Quiliano, ai sensi e per gli effetti dell'art. I del D.L. 7.2.2002 n.7, convertito con modificazioni in Legge 9.4.2002 n. 55, ed ha contestualmente trasmesso, per il deposito previsto ai sensi del punto 2, art. 5, del DPCM 10.8.1988, il progetto e gli elaborati destinati alla consultazione del pubblico;

che d'intesa con il Comune di Vado Ligure si era ritenuto di ricorrere congiuntamente ad una prestazione professionale consistente nella redazione di una perizia giurata a supporto di un'azione di autotutela nei confronti del procedimento autorizzativo Tirreno Power, costituita da:

a) analisi critica della documentazione tecnica

b) proposta metodologica per un piano di monitoraggio della qualità dell'aria "ante operam" il tutto finalizzato ad evidenziare le criticità del progetto di ampliamento e le ricadute nel medesimo sul territorio comunale con particolare riferimento alla qualità dell'aria, secondo l'atto di indirizzo di cui alla Deliberazione G.C. n. 72 del 24/5/2011;

che con determina del Responsabile del Servizio Ambiente (L.L.P.P., Protezione Civile, n. 49 del 24/5/2011, l'incarico per la redazione della suddetta perizia giurata era stato affidato allo Studio T.E.R.R.A. srl con sede in Galleria Progresso, 5, 30027 S. Donà di Piave (VE);

VISTA la documentazione "ANALISI CRITICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI QUILIANO E VADO LIGURE (SV) DI TIRRENO POWER-" prodotta dalla Soc. Terra in data 1/7/2011 e giurata in pari data presso il Tribunale di Venezia sede distaccata di San Donà di Piave;

DATO ATTO che dalla Perizia presentata risultano confermate ed ulteriormente approfondite le carenze valutative del SLA a corredo del progetto presentato dalla Soc. Tirreno Power, che sarebbero dovute essere adeguatamente evidenziate in sede di Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale ed avrebbero cautelativamente dovuto produrre un provvedimento di annullamento della pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente DSA-DEC-2009, n. 941 del 29/7/2009;

PRESO ATTO che risultano confermate le obiezioni, le riserve e le opposizioni in più sede formulate da questa Amministrazione avverso il progetto di realizzazione di una nuova unità a carbone presso la centrale termoelettrica di Vado Ligure, Quiliano che in questa sede vengono sommariamente richiamate:

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 9/5/2007 con la quale veniva approvato ordine del giorno di rigetto della proposta di costruzione del nuovo gruppo a carbone,

la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 14/5/2007 di approvazione della documentazione tecnica di espressione di parere negativo ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 13 della LR n. 38/1998, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale (art. 2, comma 2 e allegato 1) relativo alla richiesta di autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 55/2002 e di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 346/1986;

il ricorso al TAR del Lazio depositato in data 18/11/2009 reg. gen. 9278/2009 avverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'annullamento del decreto 'di compatibilità ambientale n. DSA-DEC - 2009 0000941 del 29/7/2009;

la Deliberazione della G.C. n. 142 del 7/12/2010 di approvazione della documentazione tecnica di osservazione alla proposta progettuale e di contrarietà alla proposta di ampliamento;

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 14/12/2010 di approvazione dell'ordine del giorno di conferma della posizione dell'Amministrazione comunale in merito alla contrarietà al progetto di potenziamento della centrale termoelettrica di Vado Ligure- Quiliano;

- che il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia, Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica,, con nota n 13805 del 24/6/2011 ha convocato la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 13/7/2011;
- che ai sensi del combinato disposto dall'art. 14 ter della legge 7/8/1990, n. 241 e dell'art. 1 comma 3 del D.L. 7/2/2002, n. 7, l'Ente locale deve produrre parere motivato, sul procedimento in corso;

RICHIAMATO il precedente documento tecnico predisposto dal Servizio Ambiente ed approvato con la richiamata Deliberazione della G.C. n. 142 del 7/12/2010;

VALUTATO il documento tecnico elaborato dalla soc. T.E.R.R.A conservato agli atti,

RITENUTO di condividere ed approvare il predetto documento tecnico per le motivazioni contenute nello stesso, già ribadite nei ripetuti atti precedenti evidenziati in premessa;

CONSIDERATO che la Giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco;

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio LL.PP, Igiene, Ambiente e Protezione Civile;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) approvare la perizia girata a supporto di un'azione di autotutela nei confronti del procedimento autorizzativo per la costruzione di un nuovo gruppo a carbone presso la centrale Tirreno Power predisposta dalla Soc. T.E.R.R.A. (conservato agli atti) formante parte integrante e sostanziale del presente atto,
- 2) **Di RIBADIRE PERTANTO PARERE NEGATIVO** ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 ter della legge 7/8/1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e del 3 comma dell'art. 1 del D.L. 7/2/2002, n. 7 convertito nella legge 55/2002, sul progetto per la costruzione ed esercizio di una nuova unità a carbone da 460 MW nella Centrale Termoelettrica di Vado Ligure-Quiliano da parte di Tirreno -Power Spa, facendo integralmente proprio quanto contenuto nella documentazione richiamata in premessa e riconfermando quanto contenuto nei precedenti atti già trasmessi da questo Comune;

3) di ritenere opportuno riconfermare la necessità di un annullamento in autotutela del provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di compatibilità ambientale n. DSA-DEC - 2009 0000941 del 29/7/2009, per le carenze valutative da più parti evidenziate:

4) di TRASMETTERE il presente atto alla Provincia di Savona, alla Regione Liguria, al Ministero per lo Sviluppo Economico e di darne comunicazione alla Tirreno Power Spa

dopodiché, per l'urgenza

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 18/8/2000, n. 267

UNIV



COMUNE DI QUILIANO

Località Massapè n. 21
C.A.P. 17047
PROVINCIA DI SAVONA

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO N. 95 DEL 12/07/2011

OGGETTO: ANALISI CRITICA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA
RELATIVA ALLA CENTRALE TERMoeLETTICA DI QUILIANO E VADO
LIGURE (SV) DI TIRRENO POWER-APPROVAZIONE DOCUMENTO TECNICO
ED ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI COMBINATO DISPOSTO ART. 14 ter
LEGGE 7/8/1990, N. 241 E ART. 1 COMMA 3 D.L. 7/2/2002, N. 7.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ
TECNICA

VISTO: si esprime parere favorevole

DATA 12/07/2011

FIRMA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Alberto Ferrando

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Verando

Inserita all'Albo On-Line del sito Internet di questo Comune in data 13 LUG 2011 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Quiliano, li 13 LUG 2011

IL MESSO COMUNALE
f.to Mauro Fenu

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo On-Line del sito Internet di questo Comune dal 13 LUG 2011 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Quiliano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Alberto Verando

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in seguito a pubblicazione all'Albo On-Line del sito Internet di questo Comune come sopra certificato.

Quiliano, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO

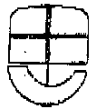
Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Quiliano, li 13 LUG 2011



IL FUNZIONARIO INCARICATO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Alberto Verando

ALL. 2SCHEMA N. NP/11977
DEL PROT. ANNO 2011**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N. 3049 del 12/07/2011

N. 824

IN DATA 12/07/2011

OGGETTO : Parere della Regione Liguria nell'ambito della Conferenza dei servizi relativa al procedimento per l'autorizzazione di una sezione alimentata a carbone della potenza elettrica di 460 MW presso la centrale termoelettrica di Vado Ligure -Quiliano**CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO**Si **ATTESTA** che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, **PRESIDENTE** Claudio Burlando, con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Claudio Burlando - Presidente	X		
X		Marilyn Fusco - Vice Presidente	X		
X		Giovanni Barbagallo - Assessore	X		
X		Angelo Burlingieri - Assessore	X		
X		Giovanni Boitano - Assessore	X		
X		Renata Briano - Assessore	X		
	X	Gabriele Cascino - Assessore			
X		Renzo Guccinelli - Assessore	X		
X		Claudio Montaldo - Assessore	X		
X		Raffaella Paita - Assessore	X		
X		Lorena Rambaudi - Assessore	X		
X		Sergio Rossati - Assessore	X		
	X	Giovanni Enrico Vesco - Assessore			
11	2		11		

RELATORE alla Giunta Renata Briano e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Fiordaliso Cristina, che ha svolto le funzioni di **SEGRETARIO****LA GIUNTA REGIONALE**all'unanimità **HA APPROVATO** il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 5 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO

12.07.2011

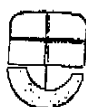
Il presente **ATTO** viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del **REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I****RISULTANZE
DELL'ESAME****AUTENTICAZIONE COPIE****SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA**P.....
L'ISTRUTTORE
(Danilo Ruffini)**CODICE PRATICA :**

tirpower .

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/11977
DEL PROT. ANNO.....2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente
Dipartimento Ambiente

OGGETTO : Parere della Regione Liguria nell'ambito della Conferenza dei servizi relativa al procedimento per l'autorizzazione di una sezione alimentata a carbone della potenza elettrica di 460 MW presso la centrale termoelettrica di Vado Ligure -Quiliano

DELIBERAZIONE

N.

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la legge n.55/2002 che per gli impianti di approvvigionamento energetico definisce la competenza autorizzativa del Ministero per lo Sviluppo Economico , acquisita la VIA dal Ministero dell'Ambiente e l'intesa con le regioni interessate;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale è stata convocata per il giorno 13.7.11 la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi relativa al procedimento per l'autorizzazione del di una sezione alimentata a carbone della potenza elettrica di 460 MW presso la centrale termoelettrica di vado Ligure – Quiliano della Società Tirreno Power;

CONSIDERATO che la regione deve esprimere il proprio parere all'interno della Conferenza dei servizi del 13.7.11 anche con riferimento al rilascio dell'intesa;

CONSIDERATO che la Deliberazione n.262 del 14.3.11 prevedeva:

- di rilasciare l'intesa ai sensi della legge n.55/2002 per la realizzazione di una nuova unità a carbone della potenza di 460 MW nell'ambito della centrale di Vado Ligure –Quiliano VL6, a condizione che:
 1. all'entrata in esercizio della stessa vengano demolite le esistenti sezioni a carbone e venga realizzata una ulteriore unità con potenzialità da definire sulla base del progetto da presentare a cura della società con le caratteristiche tecnologiche che permettano il rispetto dei limiti emissivi definiti per la VL6, o inferiori, nonché le ulteriori condizioni di sostenibilità ambientale definite nelle premesse;
 2. venga effettuata la copertura del carbonile: la realizzazione dovrà essere conclusa prima del completamento della costruzione della nuova sezione a carbone denominata vl6;

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Fabiola Minervini)

Data - IL SEGRETARIO

12.07.2011

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P. C. C. C.
INSTRUTTORE
(Daniele Turini)

lipower

PAGINA : 1

COI). ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/11977
DEL PROT. ANNO.....2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Dipartimento Ambiente

3. venga realizzato entro l'anno 2011 il progetto di razionalizzazione dei consumi idrici della centrale per conseguire un recupero di acqua dedicata al funzionamento degli impianti di produzione di almeno 200.000 m3/anno rispetto ai consumi precedenti quantificabili in circa un milione di m3;
 4. venga presentato e realizzato prima dell'attivazione della nuova sezione a carbone un progetto per l'utilizzo di acqua di mare o il recupero delle acque derivanti dal depuratore di Savona;
 5. venga presentato un progetto di contenimento dell'inquinamento acustico, e la sua realizzazione entro il 2011;
 6. a seguito della procedura dell'AIA sia presentato un progetto che preveda l'ambientalizzazione delle sezioni esistenti funzionanti a carbone denominate v13 e v14 prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della nuova unità al fine di conseguire il rispetto dei valori-limite di emissione secondo le modalità previste dalle linee guida sulle mtd che recepiscono le indicazioni dei bref comunitari di settore con riferimento ai limiti inferiori degli stessi ed in particolare per le polveri, IPA e metalli pesanti(Cd,Hg), o in alternativa la riduzione della potenza prodotta;
 7. venga realizzato un piano di monitoraggio ante e post operam , per il controllo delle immissioni da effettuarsi a cura del pubblico di SOx, NOx, polveri, IPA e metalli pesanti, PM 10 e 2,5, e successivamente il controllo delle emissioni ai camini delle nuove unità;
 8. venga effettuata da parte dell'Istituto Superiore di sanità e del Ministero della salute una valutazione dell'impatto sanitario sul territorio;
 9. sia sottoscritta una convenzione tra la Società , Regione, Comuni e Provincia che contenga impegni economici-sociali quali ad es. l'utilizzo prioritario di imprenditorie locali nonché :
 - a. un piano concordato di interventi a carico dell'azienda per la riduzione dei consumi energetici nei Comuni di Vado Ligure e Quiliano e limitrofi al fine di compensare l'aumento della CO2;
 - b. la progettazione e la realizzazione di progetti di energia rinnovabile con particolare riferimento al fotovoltaico da realizzare con priorità su pubblici edifici nei Comuni di Quiliano e Vado Ligure;
- che il progetto della nuova unità in sostituzione delle esistenti VL4e VL5 contenga tra l'altro anche allo scopo della definizione della sua potenzialità:
- a. il bilancio del CO e delle PM10, e 2,5 sia in termini di efficacia dei sistemi di abbattimento previsti, sia soprattutto in relazione alla loro formazione secondaria,
 - b. il flusso di massa dei macro e dei microinquinanti in uscita dagli impianti, rapportato alla

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL SEGRETARIO

12.02.2011

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
L'ISTRUTTORE
(Daniela Ruffini)

lirpower

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/11977

DEL PROT. ANNO.....2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente
Dipartimento Ambiente

massa dei combustibili consumati prima, durante e dopo le modificazioni previste, nonché l'uso di carbone con caratteristiche particolari;

c. la quantificazione dell'aumento di emissioni in atmosfera di polveri derivanti dalle ulteriori operazioni di sbarco, movimentazione del carbone connesse all'aumento del suo utilizzo.

RILEVATO che l'intesa doveva essere vincolata alla definizione di una convenzione tra la Società e Regione, Comuni e Provincia che contenesse impegni economici -sociali quali ad es. l'utilizzo prioritario di realtà locali nonché le compensazioni sopracitate;

CONSIDERATO inoltre che la Società ha proposto quanto segue:

- realizzazione del nuovo gruppo da 460 MW nei prossimi 6 anni;
- l'abbattimento al 6° anno di una delle due sezioni esistenti a carbone VL3 e la realizzazione di una nuova unità a pari potenza con gli stessi limiti emissivi definiti per la VL6.
- l'abbattimento al 9° anno della seconda sezione esistente a carbone VL4 e la realizzazione di una nuova unità a pari potenza con gli stessi limiti emissivi definiti per la VL6.
- fino all'entrata in funzione della nuova sezione per quanto riguarda la gestione dei due gruppi esistenti a carbone i limiti emissivi per SOx, NOx e polveri saranno:

	mg/Nmc		
	SOx	NOx	polveri
attuale	400	200	50
1° anno	390	195	35
2° anno	390	195	20

CONSIDERATO che tale proposta differisce parzialmente con quanto prescritto con la delibera della Giunta Regionale n. 262 citata;

RILEVATO pertanto di dover meglio precisare i contenuti della deliberazione in parola sottolineando che la proposta presentata dovrà essere così integrata:

- presentazione dell'AIA per il periodo transitorio che definisca gli interventi necessari per poter avere una concentrazione alle emissioni non superiore ai 20 mg/Nmc per le polveri come media oraria al 2013;
- realizzazione della terza unità, verifica delle emissioni a regime, demolizione e realizzazione unità esistente (VL3) verifica dello stato della qualità dell'aria e a seguito di tale valutazione realizzazione VL4;
- proposta della convenzione con i contenuti di cui alla deliberazione n.262 e soprarichiamati;

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Galvagna Minervini)

Data - IL SEGRETARIO

12.07.2011

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

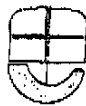
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P. C. ...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Galvagna Minervini)

lipowar

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/11977
DEL PROT. ANNO.....2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Dipartimento Ambiente

DELIBERA

di rilasciare l'intesa ai sensi della legge n.55/2002 per la realizzazione di una nuova unità a carbone della potenza di 460 MW nell'ambito della centrale di Vado Ligure -Quiliano VL6, a condizione che:

1. venga presentata da parte del proponente:
 - la domanda di AIA per il periodo transitorio , pari a 9 anni, che definisca gli interventi necessari per poter avere una concentrazione alle emissioni non superiore ai 20mg/Nmc come media oraria per le polveri al 2013, nonché tutti gli interventi attuabili per il contenimento di NOx e SOx;
 - una proposta di convenzione tra la Società , Regione, Comuni e Provincia che contenga impegni economici-sociali quali ad es l'utilizzo prioritario di imprenditorie locali nonché :
 - a. un piano concordato di interventi a carico dell'azienda per la riduzione dei consumi energetici nei Comuni di Vado Ligure e Quiliano e limitrofi al fine di compensare l'aumento della CO2;
 - b. la progettazione e la realizzazione di progetti di energia rinnovabile con particolare riferimento al fotovoltaico da realizzare con priorità su pubblici edifici nei Comuni di Quiliano e Vado Ligure;
 - c. una compensazione economica per la realizzazione del piano di monitoraggio ante e post operam per il controllo delle immissioni da effettuarsi a cura del pubblico di SOx, NOx, polveri, IPA e metalli pesanti, PM 10 e 2,5, nonché :
 - per la verifica del modello di ricaduta riferito ad una emissione specifica ed all'insieme delle emissioni presenti sul territorio,
 - misura a camino di Cd e Hg;
 - monitoraggio radioattività;
 - studi sulla tracciabilità della radioattività e approfondimenti con microscopio a scansione su polveri;
 - quantificazione aerosol nelle polveri sottili;

2. l'efficacia dell'autorizzazione della nuova unità VL6 sarà subordinata al rilascio

Data - IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Grazella Minervini)

Data - IL SEGRETARIO
12.09.2011
ll.

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

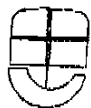
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI AMMINISTRATIVI
P.....C.....
L'ISTITUTTORE
(Dante Ruffini)

tipower

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/11977
DEL PROT ANNO.....2011



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Dipartimento Ambiente

3. all'entrata in esercizio della unità VL6 dovrà essere demolita una delle due sezioni esistenti a carbone (VL3) e conseguentemente potrà essere realizzata una nuova unità a pari potenza con gli stessi limiti emissivi definiti per la VL6.
4. sia demolita al 9° anno la seconda sezione esistente a carbone VL4. La realizzazione di una nuova unità a pari potenza sarà valutata sulla base dei risultati conseguiti, a fronte di un progetto che recepisca la migliore tecnologia disponibile al momento;
5. venga effettuata la copertura del carbonile; la realizzazione dovrà essere conclusa entro 2 anni dalla data di efficacia dell'autorizzazione dell'unità VL6;
6. venga realizzato entro l'anno 2011 il progetto di razionalizzazione dei consumi idrici della centrale per conseguire un recupero di acqua dedicata al funzionamento degli impianti di produzione di almeno 200.000 m3/anno rispetto ai consumi precedenti quantificabili in circa un milione di m3;
7. venga presentato e realizzato prima dell'attivazione della nuova sezione a carbone un progetto per l'utilizzo di acqua di mare o il recupero delle acque derivanti dal depuratore di Savona;
8. venga presentato un progetto di contenimento dell'inquinamento acustico, e la sua realizzazione entro il 2011;
9. venga effettuata da parte dell'Istituto Superiore di sanità e del Ministero della salute una valutazione dell'impatto sanitario sul territorio;
10. sia previsto il controllo in continuo alle emissioni e sia ridefinita la nuova collocazione della rete di rilevamento prevedendone la gestione da parte di Arpal.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Mariella Minervini)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Mariella Minervini)

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Mariella Minervini)

Data - IL SEGRETARIO

12.07.2011

IL TESTO che in presente COPIE
n. AUTENTICA COPIE
de me singolarmente firmate, è COMPATTO
ALL'ORIGINALE agli atti
Genova, il **12 LUG 2011**



L'ISTRUZIONE
(Dott.ssa Mariella Minervini)

CODICE PRATICA

119power

ATTO

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

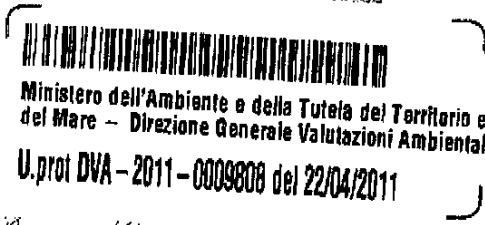
ALL. 3



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0009808 del 22/04/2011

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l' Energia
Direzione Generale per l' Energia Nucleare,
le Energie Rinnovabili e l' Efficienza Energetica
Divisione II
Via Molise, 2
00187 ROMA

Pratica N.

Ref. Albo
.....

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica Dell' Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE

Oggetto: Trasmissione parere della Commissione Tecnica di Verifica dell' impatto ambientale VIA/VAS n. 650 dell' 11.03.2011 relativo al progetto di centrale termoelettrica da realizzarsi nel Comune di Vado Ligure e Quiliano - Risposta alla richiesta di chiarimenti del MISE.

Si fa riferimento alla nota di codesto Ministero prot. n. 2093 del 31.01.2011, con la quale sono state trasmesse le osservazioni del Comune di Vado Ligure e Quiliano nonché dell' Associazione "Uniti per la Salute", richiedendo in merito un "supplemento istruttorio" da parte di questo Ministero in relazione al provvedimento di VIA del progetto in epigrafe.

Le osservazioni sopra dette sono state inoltrate dalla scrivente alla Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA/VAS per le valutazioni del caso.

Ciò premesso si inoltra in allegato il parere n. 650 dell' 11.03.2011, con cui la Commissione, sulla base dell' esame effettuato, "ritiene che la documentazione esaminata non introduca elementi tali da modificare il proprio parere n. 235 del 29/01/2011".

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l' Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0008790 - 27/04/2011 - INGRESSO

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano Grillo)

Ufficio Mittente / MATT-DVA-2VA-IE-00
Funzionario / responsabile: DVA-2VA-IE-08
DVA-2VA-IE-08_2011-0038.DOC

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 650 del 11.03.2011

Progetto:	<p align="center">Parere Art. 9 DM 150/07</p> <p align="center">Centrale di Vado Ligure e Quiliano - nuova unità a carbone da 460 Mwe</p>
------------------	---

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten notes and scribbles]

[Handwritten initials: M, A, h, f, Y, R, P, etc.]



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA-VAS
U. prot CTVA - 2011 - 0001127 del 28/03/2011

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2011 - 0007619 del 30/03/2011
On. la Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N. _____

Ref. Mittente _____



**OGGETTO: Parere Art. 9 DM 150/07 - Centrali di Vado Ligure e
Quiliano - nuova unità a carbone da 460 Mwe - Richiesta
chiarimenti MISE.**

Trasmissione parere n. 650 del 11 marzo 2011.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 11 marzo 2011.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Avv. Sandro Campilongo)



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-00
CTVA-US-08_2011-0019.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 06.5722 3083 - Fax 06.5722 3082 - e-mail: ctva@minambiente.it

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

PRESO ATTO che con nota prot. DVA-2010-2212 del 02/02/2011, assunta agli atti il 02/02/2011 con prot. CTVA-2010-278, la Direzione Generale ha trasmesso alla Commissione Tecnica VIA-VAS, per le opportune valutazioni tecniche, la richiesta di chiarimenti avanzata dal Ministero per lo Sviluppo Economico in data 31/01/2011 con nota prot. 2093.

PRESO ATTO che alla richiamata nota del MISE sono allegati i pareri dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano e l'osservazione dell'Ass. ONLUS Uniti per la Salute che sollevano le seguenti questioni:

- Mancata ottemperanza delle prescrizioni di cui al DSA/1054/VIA/A.01.13.B del 8-10-2001
- Contrasto con la Pianificazione Regionale
- Contrasto all'emissione di Polveri

PRESO ATTO che a parere degli osservanti la Tirreno Power non ha dato compiuta attuazione alle prescrizioni del precedente Decreto esclusione VIA Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. 1054/VIA/A.01.13.B del 8-10-2001.

Nella stessa delibera si contesta poi il fatto che alcuni degli interventi di miglioramento ambientale contenuti nel progetto di ambientalizzazione approvato nel 2001, sono stati riproposti da Tirreno Power Spa come misure di mitigazione dell'impatto ambientale determinato dal progetto realizzazione della nuova unità a carbone, quando invece trattasi di obiettivi che avrebbero già dovuto essere conseguiti ante operam.

VALUTATO che sul punto della corretta ottemperanza delle prescrizioni contenute nella richiamata determina di esclusione dalla VIA, all'atto di emanazione del parere n. 235 era disponibile in atti un parere negativo del Dip. Ambiente della Regione Liguria in merito alla compatibilità ambientale della nuova unità a carbone da 460 MW con, tra le altre, le seguenti motivazioni:

1. *"Mancato riscontro dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni del Ministero Ambiente, condizionanti l'esclusione della VIA del nuovo gruppo a ciclo combinato a gas naturale. Le attività così previste non possono avere valenza compensativa degli impianti derivanti dall'introduzione della nuova unità a carbone;*
2. *Impossibilità di definizione dell'opzione zero, in conseguenza di quanto esposto al punto precedente. Attualmente il gruppo a ciclo combinato è in fase di avviamento e non sono pertanto disponibili i dati reali di funzionamento e le conseguenze sullo stato delle risorse e sulla qualità dell'ambiente a scala locale;*

Tali motivazioni erano, quindi, a conoscenza della CTVA e sono state contro dedotte nel parere emesso. Inoltre, in data 13.07.2007 la Tirreno Power ha presentato istanza di riesame del richiamato parere tecnico regionale. Alla data di emissione del parere VIA (29/01/2009) non risultava agli atti della Commissione alcun riscontro da parte della Regione Liguria.

VALUTATO che, come riportato alla prescrizione n. 18 del parere n. 235, i progetti esecutivi di tutti gli interventi di compensazione ambientale proposti in sede di VIA dalla Tirreno Power dovranno essere presentati al MATTM prima dell'entrata in esercizio dell'impianto. Ciò garantirà la possibilità per l'Amministrazione di verificare l'effettiva efficacia delle misure compensative proposte anche alla luce dei nuovi dati ambientali prodotti a seguito dei monitoraggi prescritti dal medesimo parere.

CONSIDERATO che nelle determinazioni dei Comuni di Vado Ligure e Quiliano viene lamentata la non coerenza dell'intervento con la pianificazione regionale.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
A TUTELA DEL TERRITORIO E DEI MARI
Commissione Tecnica per la Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

RITENUTO che motivazioni di ordine programmatico non possono essere motivo di bocciatura di un'istanza di VIA, in quanto la questione afferisce alla fase autorizzativa all'esercizio degli impianti alla quale la Commissione è estranea.

CONSIDERATO che gli osservanti affermano che i limiti di emissione prospertati per quanto riguarda le polveri fanno riferimento alle sole polveri totali, mentre ben più pericolose sono le polveri sottili (PM 10 e PM2,5), che non possono essere trattenuate dagli impianti di abbattimento previsti nel progetto per il nuovo gruppo termoelettrico.

VALUTATO che alla data di emissione del parere della Commissione non sussisteva alcun obbligo di legge relativo a limiti da rispettare per le polveri ultrafini essendo stato tale limite introdotto solo con il D.Lgs 155/10 che comunque deve trovare oggi puntuale applicazione.

VALUTATO che un limite imposto per le PTS è più cautelativo di quello calcolato per le sole PM 10.

VALUTATO che a maggior garanzia della salute dei cittadini il parere n. 235 prevedeva comunque alla prescrizione n. 23 l'obbligo per la Società di produrre uno studio epidemiologico dell'ambito territoriale al fine di evidenziare la presenza o meno di patologie collegate agli inquinanti emessi dalla Centrale.

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

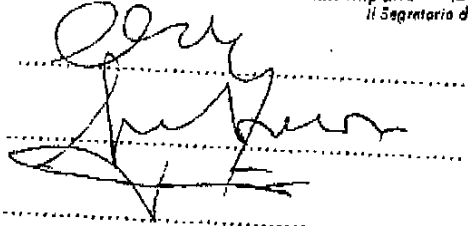
RITIENE

che la documentazione esaminata non introduca elementi tali da modificare il proprio parere n. 235 del 29/01/2011

[Handwritten signatures and initials]

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MAR
Commissione Tecnica di Verifica
dell'impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

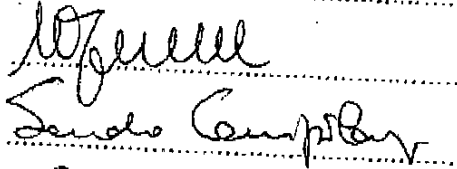
Presidente Claudio De Rose



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

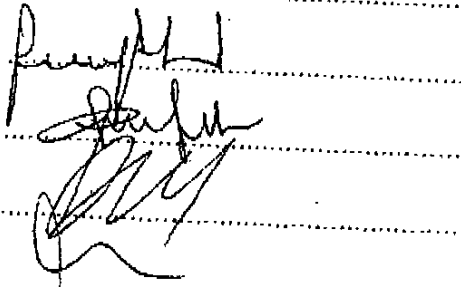


Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Beldoni



Prof. Gian Mario Baruchello

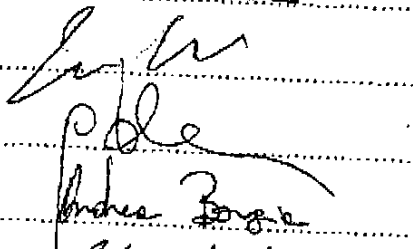
Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Ing. Eugenio Bordonali



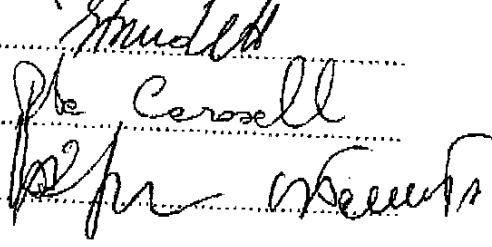
Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande



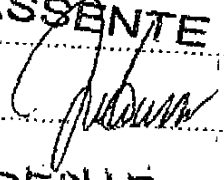
MINISTERO DELL'AMBIENTE
LA TUTELA DEL TERRITORIO
Commissione Tecnica
all'Impatto Ambientale
Il Segretario della Commissione
Arch. Laura Cobello

- Prof. Carlo Collivignarelli
- Dott. Siro Corezzi
- Dott. Maurizio Croce
- Prof.ssa Barbara Santa De Donno
- Avv. Luca Di Raimondo
- Dott. Cesare Donnhäuser
- Ing. Graziano Falappa
- Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini
- Prof. Antonio Grimaldi
- Ing. Despoina Kamiadaki
- Dott. Andrea Lazzari
- Arch. Sergio Lembo
- Arch. Salvatore Lo Nardo
- Arch. Bortolo Mainardi
- Prof. Mario Manassero
- Avv. Michele Mauceri
- Ing. Arturo Luca Montanelli
- Ing. Francesco Montemagno

Centrale di Vado Ligure e Quillano

ASSENTE

ASSENTE



ASSENTE

ASSENTE

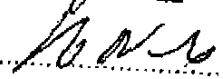
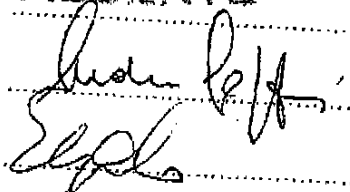
ASSENTE

Cesare Donnhäuser (CASTENUTO)

ASSENTE

ASSENTE

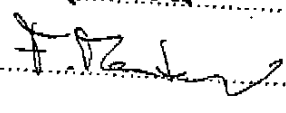
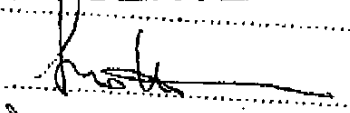
ASSENTE



ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE



Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta

di N° 3 fogli è conforme al

suo originale.

Roma, li 28/03/2011

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione II - Produzione Elettrica**

ALL. 4

Oggetto: Conferenza di Servizi del 13 LUGLIO 2011, ore 10:30.
Centrale termoelettrica di Vado Ligure e Quiliano (SV) - nuova unita alimentata a carbone da 460 MWe - Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi della legge 9 aprile 2002, n. 55 - Proponente Tirreno Power S.p.A.

Elenco partecipanti:

Ente	Nome e Cognome	Firma	e-mail	n. telefono	n. fax
Ministero Sviluppo Economico	MARCELLO SPALLU			06-47052352	06-47884463
	PAOLO FERRARI			06-47052262	-
	KARLA PETRUCCI			06-47052306	4
Ministero Sviluppo economico - Comunicazioni. DG Pianificazione e Gestione spettro radioelettrico	Alessio Dezzani		SESTIO.PULCINI@ sviluppoeconomico.gov.it	06/5444 5582	06/47884463
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	GUALTIERO BELLOMO				
D. G. per le Valutazioni Ambientali Div. II - Sistemi di valutazione ambientale					
D. G. per le Valutazioni Ambientali Div. IV - Rischio rilevante e A.I.A.	Alessio D. MILILLO		milillo.alessio@ambiente.gov.it	06.57225924	06.57225068
D. G. per la protezione della natura e del mare - Div. VI - Tutela dell'ambiente marino e costiero					
D. G. tutela del territorio e delle risorse idriche - Div. XI - Rischio idrogeologico e difesa del suolo					

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione II - Produzione Elettrica**

Elenco partecipanti:

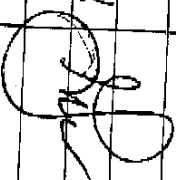
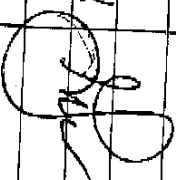



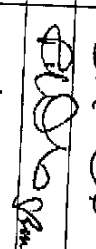





Ente	Nome e Cognome	Firma	e-mail	n. telefono	n. fax
Ministero per i beni e le attività culturali	TROPEANO GIACOMO CARLO		giacomo.carlo.tropeano@beniculturali.it	06/58434414	06/58434416
Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea Servizio II - Tutela del paesaggio	LILIANA LA SQUA GAETANO SETTIMO		L. La SQUA @ posta.it settimo@isr.it	065943684 0649402845	065943554 0649402949
Ministero della Salute					
Dipartimento prevenzione e comunicazione D. G. prevenzione sanitaria - Ufficio IV	ROBERTO EMANUELE		roberto.emmanuele@vigilgiugno.it	0671834488	0671834466
Ministero dell'Interno					
Dipartimento del VV FF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica - Area Rischi Industriali					
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Savona					
Ministero della Difesa					
Direzione Generale Lavori e Derruoto					
Ministero della Difesa					
Comando Squadra Aerea 1° Reparto Operativo Infrastrutture (CROU)					

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
 Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
 Divisione II - Produzione Elettrica

Elenco partecipanti:						
Ente	Nome e Cognome	Firma	e-mail	n. telefono	n. fax	
ISPRA						
ARPA LIGURIA						
ARPA LIGURIA - Dipartimento di Savona						
ENAC						
Direzione operatività e certificazione Aeroporti, Dipartimento di sicurezza aerea						
Infrastrutture aeroportuali - Servizio Operatività						
ENAV						
C.I.G.A.						

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione II - Produzione Elettrica**

Elenco partecipanti:

Ente	Nome e Cognome	Firma	e-mail	n. telefono	n. fax
REGIONE LIGURIA					
- Presidente					
- Assessorato all'Ambiente	EVEREDA RENZO GUCCERARDI			335-1491842	
- Dipartimento Ambiente - Settore Valutazione Impatto Ambientale	GABRIELLA MINEGANI				
PROVINCIA di Savona	ANGILO MARELLI		PRESIDENTE@PROVINCIA.SAVONA.IT	95/259004	
Ufficio di Presidenza					
COMUNE di Vado Ligure (Sv)					
SINDACO	CAVIGLIA Mario				
Segretario Generale	CAVALIA Stefano				
ASSESSORE AMBIENTE Responsabile Ufficio Ambiente	RAFFAEL ORLANDO JANARO ROBERTI				
COMUNE di Quiliano (Sv)					
SINDACO	ALBERTO FERLANDO		simon@comune.quiliano.sv.it	019 7000530	019 7000528
ASSESSORE AMBIENTE	GIANNARIO SATTA		assessore_satta@comune.quiliano.sv.it		
RESR. SERVIZIO AMBIENTE	LUIGI CECOTA		luigi_cecota@comune.quiliano.sv.it		
RESR. SERVIZIO AMBIENTE	NUELA BIVA		ufficio_ambiente@comune.quiliano.sv.it		
ALTESENALE	GIACCARO BONIFAI		comune.quiliano.sv.it		

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione II - Produzione Elettrica**

Elenco partecipanti:

Ente	Nome e Cognome	Firma	e-mail	n. telefono	ti. fax
AGENZIA DELLE DOGANE - UTF di Savona					
TERNA S.P.A.	LUCA COSTANTE	Luca Costa	luca.costante@terna.it	06 8313 8853	06 8313 8859
Direzione Operations Italia - Pianificazione Investimenti	Enrico Ekelo	Ekelo	enrico.ekelo@terna.it	06 83022800	06 83022828
TIRRENO POWER S.p.a.	Claudio Ravetta		claudio.ravetta@tirrenopower.com	11 41	
	BASINA CORRISIERO	Basil Corrisiero	basina.corrisiero@tirrenopower.com	06 83022834	06 83022828
	ANGELA GRANDOVIS	Angela Grandovis	angela.grandovis@tirrenopower.com	06 83022807	
	STAVANU GOSIO		stavanu.gosio@tirrenopower.com	06 83022820	
	GUIDO GUCCI	Guido Gucci	guido.gucci@tirrenopower.com	06 83022805	
	AUTONIO CURRONE		autonio.currone@tirrenopower.com	06 83022822	
	PAOLO GIUBARDO	Giubardo	giubardo@tirrenopower.com	335 18363886	
	AMERICO PAPA				